

# RELAZIONI TRA IL PARLAMENTO EUROPEO E I PARLAMENTI NAZIONALI DELL'UE

IT



## RELAZIONE ANNUALE 2021



Parlamento europeo

# I PARLAMENTI DELL'UNIONE EUROPEA



Il funzionamento dell'Unione si fonda sulla democrazia rappresentativa.



705 seggi\*



I cittadini sono direttamente rappresentati a livello dell'Unione nel Parlamento europeo.

Gli Stati membri sono rappresentati nel Consiglio europeo dai rispettivi capi di Stato o di governo e nel Consiglio dai rispettivi governi, a loro volta democraticamente responsabili dinanzi ai loro parlamenti nazionali o dinanzi ai loro cittadini.



I parlamenti nazionali contribuiscono attivamente al buon funzionamento dell'Unione nei modi seguenti:



sono informati dalle istituzioni dell'UE e ricevono i progetti di legislazione dell'Unione;



assicurano il rispetto del principio di sussidiarietà;



partecipano ai meccanismi di valutazione dello spazio di libertà, sicurezza e giustizia e sono associati al controllo politico di Europol e alla valutazione di Eurojust;



partecipano alle procedure di revisione dei trattati dell'UE;



ricevono notifica delle domande di adesione all'UE;



partecipano alla cooperazione interparlamentare tra parlamenti nazionali e con il Parlamento europeo.



Il Parlamento europeo e i parlamenti nazionali definiscono insieme l'organizzazione e la promozione di una cooperazione interparlamentare efficace e regolare in seno all'Unione.



La Conferenza degli organi parlamentari specializzati negli affari dell'Unione (COSAC) può sottoporre all'attenzione del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione i contributi che ritiene utili. La conferenza promuove inoltre lo scambio di informazioni e buone prassi tra i parlamenti nazionali e il Parlamento europeo.

\* A partire dal 1° febbraio 2020, il Parlamento europeo ha 705 seggi a seguito del recesso del Regno Unito dall'UE il 31 gennaio 2020.

**DIREZIONE DELLE RELAZIONI  
CON I PARLAMENTI NAZIONALI**

**RELAZIONE ANNUALE 2021**

**Relazioni tra il Parlamento europeo e  
i parlamenti nazionali dell'UE**

La presente relazione annuale di attività della Direzione delle Relazioni con i parlamenti nazionali fornisce una panoramica di tutte le attività e tutti gli sviluppi della cooperazione interparlamentare con i parlamenti nazionali nel 2021, cooperazione che vede la partecipazione di 39 parlamenti e camere nazionali dei 27 Stati membri e del Parlamento europeo.

La presente è una pubblicazione della Direzione delle Relazioni con i parlamenti nazionali del Parlamento europeo, che fa parte della Direzione generale della Presidenza del Parlamento europeo.

**Katrin RUHRMANN**

Direttrice

[katrin.ruhrmann@europarl.europa.eu](mailto:katrin.ruhrmann@europarl.europa.eu)

**Jesús GÓMEZ**

Capo unità, Unità Dialogo legislativo

[jesus.gomez@europarl.europa.eu](mailto:jesus.gomez@europarl.europa.eu)

**Ms Anne Louise MCLAUHLAN**

Capo unità, Unità Cooperazione interistituzionale

[anne.mclauchlan@europarl.europa.eu](mailto:anne.mclauchlan@europarl.europa.eu)

Testo ultimato da:

**József BLASZAUER**

Amministratore, Unità Dialogo legislativo

[jozsef.blaszauer@europarl.europa.eu](mailto:jozsef.blaszauer@europarl.europa.eu)

Testo ultimato il 5 aprile 2022.

[relnatparl@europarl.europa.eu](mailto:relnatparl@europarl.europa.eu)

[www.europarl.europa.eu/relnatparl](http://www.europarl.europa.eu/relnatparl)

Tutte le foto e le illustrazioni © Unione europea, salvo indicazione contraria.

# INDICE

<b>Prefazione a cura dei Vicepresidenti del Parlamento europeo responsabili delle relazioni con i parlamenti nazionali</b>	<b>4</b>
<b>PRINCIPALI SVILUPPI E TEMI NELL'AGENDA INTERPARLAMENTARE DEL 2021</b>	<b>6</b>
<b>1. ORGANI INTERPARLAMENTARI ISTITUZIONALI</b>	<b>11</b>
1.1 Conferenza degli organi parlamentari specializzati negli affari dell'Unione (COSAC)	11
1.2 Conferenza dei presidenti dei parlamenti dell'Unione europea	14
<b>2. CONFERENZE INTERPARLAMENTARI</b>	<b>17</b>
2.1 Settimana parlamentare europea, Conferenza interparlamentare sulla stabilità, sul coordinamento economico e sulla governance nell'UE e Conferenza sul semestre europeo (IPC SECG)	17
2.2 Conferenza interparlamentare per la politica estera e di sicurezza comune (PESC) e la politica di sicurezza e di difesa comune (PSDC)	19
<b>3. CONTROLLO INTERPARLAMENTARE NELLO SPAZIO DI LIBERTÀ, SICUREZZA E GIUSTIZIA</b>	<b>22</b>
3.1 Gruppo di controllo parlamentare congiunto su Europol	22
3.2 Riunione interparlamentare di commissione sulla valutazione di Eurojust	24
<b>4. RIUNIONI INTERPARLAMENTARE DI COMMISSIONE E ALTRE FORME DI COOPERAZIONE INTERPARLAMENTARE</b>	<b>25</b>
4.1 Riunioni interparlamentari di commissione	25
4.2 Conferenza ad alto livello sulla migrazione e l'asilo	29
4.3 Cooperazione interparlamentare nel settore dell'azione esterna dell'UE e assemblee parlamentari multilaterali	30
4.4 Visite bilaterali e altri scambi bilaterali	32
<b>5. COOPERAZIONE LEGISLATIVA CON I PARLAMENTI NAZIONALI DELL'UE</b>	<b>33</b>
5.1 Il sistema di allarme preventivo e il protocollo n. 2 allegato ai trattati	33
5.2 Dialogo politico informale e protocollo n. 1 allegato ai trattati	37
<b>6. RETI E SCAMBIO DI INFORMAZIONI</b>	<b>40</b>
6.1 Scambio interparlamentare di informazioni sull'UE (IPEX)	40
6.2 Centro europeo per la ricerca e la documentazione parlamentare (CERDP)	42
6.3 Programmi di sostegno per il parlamento dello Stato della Presidenza	46
6.4 Rete dei rappresentanti dei parlamenti nazionali dell'UE a Bruxelles	47
6.5 Seminari destinati al personale	48
<b>7. STRUMENTI E ATTIVITÀ DI SUPPORTO</b>	<b>49</b>
7.1 Organizzazione di riunioni a distanza e videoconferenze	49
7.2 CONNECT – La banca dati del Parlamento europeo contenente le osservazioni dei parlamenti nazionali	50
7.3 Repertorio delle commissioni omologhe (CorCom)	51
7.4 Pubblicazioni della Direzione per le relazioni con i parlamenti nazionali	52
<b>8. DIREZIONE DELLE RELAZIONI CON I PARLAMENTI NAZIONALI</b>	<b>53</b>
<b>ALLEGATI</b>	<b>54</b>
ALLEGATO I – Riunioni della COSAC – Tematiche e oratori principali nel 2021	55
ALLEGATO II – Riunioni interparlamentari di commissione e conferenze interparlamentari organizzate dal Parlamento europeo a Bruxelles nel 2021	56
ALLEGATO III – Visite dei parlamenti nazionali dell'UE al Parlamento europeo nel 2021 (anche mediante videoconferenze organizzate dalla Direzione)	57
ALLEGATO IV – Dati del sistema di allarme preventivo	58
ALLEGATO V – Contributi nel quadro del protocollo n. 1 – Dialogo politico informale	59
ALLEGATO VI – Centro europeo di ricerca e documentazione parlamentare (CERDP)	60
Glossario di termini e acronimi	64

## **Prefazione a cura dei Vicepresidenti del Parlamento europeo responsabili delle relazioni con i parlamenti nazionali**

Al momento della pubblicazione della presente relazione, l'Europa si trova ad affrontare sfide senza precedenti dovute all'invasione non provocata e ingiustificata della Federazione russa nei confronti dell'Ucraina. La terribile guerra condotta dal Cremlino contro la popolazione ucraina ha sconvolto l'ordine di sicurezza europeo definito dopo il 1991. In tale contesto, l'Unione europea ha dimostrato unità nel suo obiettivo di tutela della pace, della sicurezza, della democrazia e della libertà in Europa, e ha intrapreso azioni strategiche e decisive che ne prefigurano un ruolo di vero e proprio attore nel campo della difesa e della sicurezza.

Il secondo anno di pandemia di COVID-19 ha rappresentato un altro anno impegnativo per il Parlamento europeo e la cooperazione interparlamentare. Pressoché come nel 2020, i vincoli della pandemia hanno costretto i parlamentari a riunirsi per lo più a distanza, avvalendosi delle tecnologie di videoconferenza.

Analogamente a quanto avvenuto nel 2020, anche lo scorso anno la Conferenza sul futuro dell'Europa è stata al centro dei dibattiti interparlamentari. Sia i parlamenti nazionali che il Parlamento europeo hanno collaborato strettamente alla Conferenza e hanno svolto un ruolo chiave nell'ambito di questo dibattito sulla definizione del futuro dell'Europa. Essi hanno collaborato per difendere l'interesse dei cittadini a contribuire alla ridefinizione delle politiche e delle istituzioni dell'UE, nonché per proteggere il ruolo dei parlamenti in quanto rappresentanti eletti dei cittadini.

Nelle nostre riunioni sono stati ampiamente discussi anche altri temi, quali l'evoluzione della pandemia e il modo in cui l'UE dovrebbe affrontare la conseguente crisi sociale ed economica con i piani di ripresa post-pandemia.

Tutte le attività interparlamentari hanno dovuto svolgersi completamente a distanza o in formato ibrido<sup>1</sup>, nonostante l'intenzione iniziale delle presidenze portoghese e slovena di tenere eventi di persona. La situazione epidemiologica ha reso infatti impossibile l'organizzazione di riunioni in presenza.

Nonostante tutti questi vincoli, la cooperazione interparlamentare e il dialogo legislativo con i parlamenti nazionali dell'UE si sono intensificati e gli eventi interparlamentari hanno generalmente registrato una partecipazione eccezionalmente elevata da parte dei deputati al Parlamento europeo e dei parlamentari nazionali.

È evidente che la pandemia di COVID-19 ha continuato a porre sfide organizzative per il corretto svolgimento delle conferenze interparlamentari. Tuttavia, gli organizzatori – il Parlamento europeo e i parlamenti delle presidenze portoghese e slovena – hanno affrontato con successo le sfide pratiche intrinseche alle riunioni a distanza o ibride e hanno fatto tesoro delle recenti esperienze maturate con questo nuovo formato, il che ha permesso di organizzare riunioni con un buon grado di partecipazione e vivacità. La frequenza e l'intensità delle attività interparlamentari nonostante la recrudescenza della pandemia di COVID 19 dimostrano l'importanza della cooperazione interparlamentare, dal momento che gli scambi di opinioni tra i deputati del Parlamento europeo e i parlamentari nazionali sono uno dei pilastri del parlamentarismo moderno. Inoltre, siamo fermamente convinti che il rafforzamento del ruolo dei nostri parlamenti quali rappresentanti dei cittadini e l'ulteriore consolidamento della cooperazione interparlamentare siano aspetti di vitale importanza per il futuro della democrazia europea.

Le soluzioni informatiche all'avanguardia ci hanno consentito di proseguire e persino di intensificare i nostri scambi; riconosciamo che le tecnologie di videoconferenza, ove opportuno, offrono la

---

<sup>1</sup> Alcuni membri del parlamento incaricato dell'organizzazione, ossia il Parlamento europeo o il parlamento della presidenza, erano presenti di persona mentre altri parlamentari erano collegati a distanza.

possibilità di ridurre l'impronta di carbonio delle riunioni parlamentari, contribuendo in tal modo al conseguimento degli obiettivi europei in materia di sostenibilità e clima. Ciononostante, siamo tutti convinti che non esista una soluzione tecnologica in grado di sostituire le riunioni in presenza. Ci auguriamo vivamente che il 2022 veda la fine della pandemia e si possa tornare a riunioni interparlamentari, visite e altre attività in presenza.

Vorremmo ringraziare Roberta Metsola, ex prima Vicepresidente, per la sua dedizione e il suo contributo alle relazioni del Parlamento europeo con i parlamenti nazionali fino alla sua elezione a Presidente del Parlamento europeo nel gennaio 2022.

In qualità di Vicepresidenti per le relazioni con i parlamenti nazionali, incoraggiamo il dialogo interparlamentare e siamo convinti che il Parlamento europeo e i parlamenti nazionali dell'UE continuino a essere dei partner fondamentali per la definizione del futuro dell'Europa. Siamo impegnati a proseguire il nostro lavoro con i parlamentari nazionali per garantire che l'UE rimanga un luogo pacifico e prospero per i suoi cittadini.



*Othmar Karas, primo Vicepresidente del PE, e Dita Charanzová, Vicepresidente, locali del PE a Strasburgo*

© Unione europea 2021- PE/Andrea ADRIANI

**Othmar Karas**  
EP First Vice-President

**Dita Charanzová**  
Vice-President

## PRINCIPALI SVILUPPI E TEMI NELL'AGENDA INTER-PARLAMENTARE DEL 2021

I lavori della Direzione delle Relazioni con i parlamenti nazionali nel 2021 si sono svolti sotto la conduzione e la guida politiche dell'on. David Sassoli, Presidente del Parlamento europeo, delle onn. Roberta Metsola, prima Vicepresidente, e Dita Charanzová, Vicepresidente responsabile delle relazioni con i parlamenti nazionali, e dell'on. Antonio Tajani, presidente della commissione per gli affari costituzionali (AFCO) e della Conferenza dei presidenti di commissione.

Fin dall'inizio ci si aspettava che il secondo anno di pandemia di COVID-19 sarebbe stato impegnativo sul piano politico. La pandemia è stata al centro dei pensieri di tutti, in particolare per capire come far fronte alle sue conseguenze economiche e sociali, conseguire una ripresa verde, digitale e sostenibile e garantire il controllo parlamentare a tale riguardo. Altri temi di grande rilevanza discussi in numerose riunioni sono stati la politica migratoria dell'UE, la situazione relativa allo Stato di diritto negli Stati membri e la sicurezza e l'azione esterna dell'Unione in un contesto internazionale sempre più instabile, per citarne solo alcuni.

Nel corso dell'anno i parlamenti hanno proceduto a uno scambio di opinioni ed esperienze sulle misure volte a contrastare le nuove ondate della pandemia, compresa la strategia di vaccinazione dell'UE, ribadendo il loro sostegno a un approccio unitario dell'UE ai vaccini contro la COVID-19, al certificato COVID digitale dell'UE e al nuovo quadro di sicurezza sanitaria dell'UE a prova di futuro (l'Unione europea della salute), concepito per migliorare la risposta alle crisi sanitarie transfrontaliere, migliorare la prevenzione delle malattie e intensificare la cooperazione transfrontaliera.

Le riunioni interparlamentari si sono occupate di questioni quali lo stato di avanzamento della Conferenza sul futuro dell'Europa e le aspettative dei parlamenti al riguardo, i preoccupanti sviluppi connessi all'aumento dei prezzi dell'energia nella seconda metà dell'anno e le gravi conseguenze per le imprese e i consumatori.

Come per il 2020, in ragione della pandemia, l'adozione di testi politici, che di solito sono oggetto di intensi negoziati durante le riunioni, è stata sostituita da altre procedure. In occasione della Conferenza degli organi parlamentari specializzati negli affari dell'Unione (COSAC), le presidenze portoghese e slovena hanno presentato una serie di lettere alle istituzioni dell'UE che sintetizzano le iniziative parlamentari intraprese durante le rispettive presidenze. Poiché anche la Conferenza dei presidenti dei parlamenti si è tenuta a distanza, le "Conclusioni della presidenza" hanno sostituito le conclusioni convenzionali. Tuttavia, la Conferenza ha adottato due relazioni:

- una relazione sul rafforzamento della cooperazione interparlamentare grazie alle moderne tecnologie;
- una relazione del gruppo di lavoro sull'aggiornamento degli orientamenti in materia di cooperazione interparlamentare.

Anche la Conferenza interparlamentare per la politica estera e di sicurezza comune (PESC) e la politica di sicurezza e di difesa comune (PSDC) ha optato per una dichiarazione finale dei copresidenti al posto delle conclusioni, ritenute troppo difficili da adottare attraverso una riunione a distanza.

Nonostante le intenzioni iniziali delle presidenze portoghese e slovena, tutte le riunioni della COSAC, le riunioni interparlamentari e gli eventi organizzati dal Parlamento europeo, comprese le riunioni interparlamentari di commissione, la settimana parlamentare europea e il gruppo di controllo parlamentare congiunto su Europol (JPSG), sono stati organizzati a distanza o in formato ibrido a causa della situazione epidemiologica, che non ha consentito di tenere grandi riunioni di persona nelle capitali della presidenza o a Bruxelles.

A conferma della tendenza emersa nel 2020, il numero di riunioni interparlamentari organizzate nel 2021 è aumentato ulteriormente. Anche il numero di partecipanti provenienti sia dal Parlamento europeo che dai parlamenti nazionali è aumentato in modo significativo.

Il maggiore livello di partecipazione sembra essere stato agevolato principalmente dalla possibilità di partecipare alle riunioni a distanza senza doversi spostare. Nel secondo anno di pandemia di COVID-19 vi è stata un'ulteriore accelerazione nell'uso degli strumenti digitali, fenomeno che riflette probabilmente le future modalità di organizzazione delle riunioni interparlamentari, visto che si potrebbe mantenere un formato ibrido nel medio o persino nel lungo termine durante il periodo post-pandemia. Tuttavia, come è stato espresso in diversi consessi interparlamentari, sono tutti d'accordo sul fatto che non esista una soluzione tecnologica in grado di sostituire le riunioni in presenza, le quali dovrebbero riprendere non appena la situazione epidemiologica lo consentirà.

A causa della situazione dovuta alla COVID-19 e delle norme in vigore al Parlamento europeo, nel 2021 non vi sono state missioni di delegazioni o visite. Tuttavia, una serie di scambi si sono svolti a distanza tra i deputati al Parlamento europeo e i membri dei parlamenti nazionali. Nei locali del Parlamento europeo non si sono nemmeno tenute visite bilaterali dai parlamenti nazionali dell'UE.

Il Parlamento europeo ha intensificato le sue relazioni con i parlamenti nazionali attraverso scambi formali e informali tra il suo Vicepresidente responsabile per le relazioni con i parlamenti nazionali e per la COSAC, diversi presidenti della COSAC e le rispettive commissioni per gli affari europei.

A causa dei vincoli imposti dalla pandemia, le videoconferenze si sono rivelate un formato particolarmente efficace ed efficiente per organizzare riunioni informali, riunioni ad hoc e scambi mirati con oratori di alto livello, sebbene i parlamentari dei parlamenti nazionali e i deputati al Parlamento europeo abbiano affermato di aver sentito la mancanza degli scambi interattivi in presenza e dei contatti personali. Questo strumento dovrebbe rimanere un importante metodo di comunicazione per scambi bilaterali mirati e diretti, anche se non sarà mai in grado di replicare il valore aggiunto delle riunioni in presenza.

La crisi sanitaria ha inoltre determinato un aumento degli scambi di informazioni online ed elettroniche (scritte) tra i parlamenti, in particolare nell'ambito del Centro europeo per la ricerca e la documentazione parlamentare (CERDP) e della rete per lo scambio interparlamentare di informazioni sull'UE (IPEX). L'aumento di oltre l'80 % del numero di contributi ricevuti a norma del protocollo n. 2 dei trattati tra il 2020 e il 2021 può essere spiegato dal fatto che le istituzioni dell'UE e i parlamenti nazionali si sono adattati all'impatto della pandemia di COVID-19 entro il 2021 e stavano lavorando a pieno regime in campo legislativo.

In effetti, i parlamenti nazionali hanno fornito un gran numero di contributi ai sensi del protocollo n. 2, in particolare in risposta a una serie di proposte legislative in materia di ambiente, giustizia e affari interni. Le statistiche confermano che i parlamenti nazionali dell'UE si avvalgono del protocollo per esprimere il loro punto di vista sul contenuto delle proposte piuttosto che sulla sussidiarietà. Ciò potrebbe riflettere il loro desiderio di partecipare più da vicino al merito della procedura legislativa.

Anche il numero di contributi presentati nell'ambito del dialogo politico informale è aumentato significativamente, passando da 179 nel 2020 a 222 nel 2021 (+24 %), molto probabilmente perché la Commissione è stata molto attiva nel proporre nuovi atti legislativi nel 2021 in risposta alla pandemia.

Il 2021 ha inoltre segnato l'avvio e l'attuazione della piattaforma IPEX v3. Una delle principali innovazioni della nuova piattaforma è la possibilità offerta ai parlamenti di caricare nuovi tipi di documenti, e non necessariamente quelli legati al parametro di sussidiarietà (pareri motivati o contributi nell'ambito del dialogo politico informale). Detti documenti, noti come documenti di iniziativa, mirano a incoraggiare la cooperazione interparlamentare in una serie di settori quali: i) il quadro finanziario pluriennale, ii) gli accordi internazionali dell'UE, iii) il programma di lavoro della Commissione, iv) i contributi parlamentari al lavoro della Conferenza sul futuro dell'Europa e v) le iniziative nel campo della rete di sostegno alla democrazia.

Tradizionalmente, la cooperazione interparlamentare si concentra su temi e discussioni di natura politica e istituzionale. Il sistema di allarme preventivo, che collega i parlamenti nazionali al processo legislativo dell'UE attraverso il controllo della sussidiarietà, ha acceso un ampio dibattito legislativo

che va ben oltre la sussidiarietà. Negli ultimi anni l'attenzione si è concentrata anche sulla vigilanza e sul controllo parlamentari dell'azione esecutiva e delle agenzie europee, in particolare nel settore della giustizia e degli affari interni. La cooperazione parlamentare si sta sviluppando anche nel settore delle politiche esterne dell'UE, principalmente nel quadro della PESC/PSDC, ma anche nella diplomazia parlamentare, nel sostegno alla democrazia e nella cooperazione in seno a consessi multilaterali e addirittura globali, al fine di promuovere i valori e gli interessi europei.

Nel 2021, nell'ambito di vari consessi interparlamentari e discussioni bilaterali, sono stati sollevati i temi di seguito illustrati:

## **i. Risposta dell'UE alla pandemia e piani per la ripresa**

Nel corso dell'anno i parlamentari dell'UE hanno discusso dell'evoluzione della pandemia di COVID-19 e, in particolare, della risposta dell'UE alla sua recrudescenza a livello mondiale e alle nuove varianti emergenti. Hanno inoltre riflettuto su come affrontare le ripercussioni sociali ed economiche della pandemia attraverso gli investimenti, la competitività e le competenze e su come realizzare una ripresa sostenibile e verde. Tale questione ha dominato le discussioni durante la Settimana parlamentare europea ed è stata uno dei principali temi della riunione dei presidenti della COSAC sotto la Presidenza portoghese del Consiglio. Più nello specifico, il ruolo dei parlamenti nazionali nell'attuazione dei piani nazionali per la ripresa e la resilienza è stato uno dei punti salienti della riunione plenaria della COSAC.

*Irene Tinagli, presidente della commissione per i problemi economici e monetari (ECON), e Luís Capoulas Santos, presidente della commissione per gli affari europei dell'Assemblea della Repubblica portoghese, alla riunione interparlamentare della commissione ECON su "Resilienza e ripresa dalla crisi della COVID-19", 22 febbraio 2021*

© Unione europea 2021 - Philippe BUISSIN



## **ii. Conferenza sul futuro dell'Europa**

I membri del Parlamento europeo e dei parlamenti nazionali hanno continuato a riflettere sul futuro dell'Europa nel quadro della Conferenza sul futuro dell'Europa, che dovrebbe concludere i suoi lavori nel 2022. Gli ultimi sviluppi della Conferenza e l'importanza della dimensione parlamentare nei suoi processi e nelle sue discussioni sono stati evidenziati durante una serie di riunioni interparlamentari, in particolare la riunione plenaria della COSAC del 29 e 30 novembre 2021.



*Charles Goerens, vicepresidente della commissione per gli affari costituzionali (AFCO) del PE, Gašper Dovžan, sottosegretario di Stato presso il ministero degli Affari esteri della Repubblica di Slovenia, e Guy Verhofstadt, copresidente del comitato esecutivo della Conferenza sul futuro dell'Europa alla riunione interparlamentare della commissione AFCO sul tema "Le aspettative dei parlamenti nazionali per la Conferenza sul futuro dell'Europa", 9 novembre 2021*

© Unione europea 2021 – Alexis HAULOT

### **iii. Stato di diritto, democrazia e diritti fondamentali**

Poiché il rispetto dello Stato di diritto è diventato una priorità trasversale in tutte le politiche dell'UE, ciò si è rispecchiato anche in vari dibattiti interparlamentari, tenendo conto del ruolo cruciale dei parlamenti nazionali nella protezione e nell'applicazione dei valori e delle leggi dell'UE, nonché nelle priorità della Presidenza portoghese del Consiglio.

In tale contesto, le discussioni si sono incentrate anche sull'impatto sulla democrazia e sui diritti fondamentali delle misure pandemiche adottate da molti governi, in particolare al fine di garantire il controllo dell'esecutivo da parte dei parlamenti. In questa prospettiva, il 9 dicembre la commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni (LIBE) del Parlamento europeo ha organizzato una riunione interparlamentare di commissione sulla situazione dello Stato di diritto nell'UE. La riunione era suddivisa in due gruppi di esperti, uno dedicato a uno scambio di opinioni sulla relazione annuale della Commissione sullo Stato di diritto per il 2021 e uno dal titolo "La via da seguire in merito al meccanismo per la democrazia, lo Stato di diritto e i diritti fondamentali". È stata inoltre ampiamente discussa la questione dell'applicazione delle norme di condizionalità per collegare l'erogazione dei fondi dell'UE al rispetto dello Stato di diritto. Inoltre, la riunione dei presidenti della COSAC tenutasi il 19 luglio 2021 ha discusso dei valori europei e dello Stato di diritto nell'Unione.



*Juan Fernando López Aguilar, presidente della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni (LIBE), e Didier Reynders, commissario europeo per la Giustizia, alla riunione interparlamentare della commissione LIBE sulla situazione dello Stato di diritto nell'UE, 9 dicembre 2021*

© Unione europea 2021 – Alexis HAULOT

#### **iv. Transizione verde e digitale**

Le transizioni verde e digitale sono una priorità fondamentale della Commissione von der Leyen e figuravano tra i principali temi delle discussioni, non da ultimo durante la settimana parlamentare europea 2021. Si è inoltre discusso della necessità di norme comuni dell'UE su tecnologie accessibili e antropocentriche che rispettino i valori dell'UE, nonché dei piani dell'UE per la diffusione di tecnologie digitali quali l'intelligenza artificiale, il supercalcolo e le piattaforme di dati in generale.

Inoltre, la settimana parlamentare europea era più focalizzata sulle tematiche verdi nel 2021, prestando una particolare attenzione ai cambiamenti climatici e al loro ruolo sempre più importante nelle politiche economiche, di bilancio e sociali dell'UE.

In vista della conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici che si terrà a Glasgow, i parlamentari hanno sostenuto l'accelerazione dell'azione per il clima in tutto il mondo e hanno invitato l'UE a rimanere un leader mondiale nella lotta ai cambiamenti climatici. Hanno inoltre sottolineato la necessità di una transizione equa verso un'economia verde.

#### **v. Migrazione**

L'anno scorso la migrazione ha continuato a occupare un posto di primo piano nell'agenda. Dopo la Presidenza tedesca del Consiglio, il Parlamento europeo ha organizzato conferenze ad alto livello a distanza sulla migrazione e l'asilo in cooperazione con ciascuna presidenza e con i tre parlamenti. Il parlamento francese organizzerà un evento di questo tipo durante la Presidenza francese.

#### **vi. Ruolo dell'Unione europea nel mondo**

Parallelamente al protrarsi dell'impatto delle drammatiche conseguenze economiche, sociali, politiche e geopolitiche della pandemia su aspetti chiave della PESC e della PSDC dell'UE, anche il contesto di sicurezza dell'UE ha continuato a deteriorarsi nel 2021 ed è stato uno dei temi più discussi nei forum interparlamentari su questioni di politica estera.

Nell'ambito della Conferenza interparlamentare sulla PESC/PSDC, gli scambi si sono incentrati sulla pandemia globale di COVID-19 quale punto di svolta sul piano internazionale e catalizzatore di cambiamenti nell'ordine mondiale. I membri che hanno partecipato a questa cooperazione hanno sottolineato l'importanza fondamentale della resilienza interna dell'UE, dello sviluppo di nuovi partenariati e del rafforzamento della visione multilaterale dell'UE a livello mondiale, accogliendo nel contempo con favore le iniziative Team Europa e Risposta globale al coronavirus, che stanno aiutando i paesi partner ad affrontare l'impatto della pandemia.

Essi hanno invitato gli Stati membri a dar prova di una reale volontà politica di insistere sugli obiettivi di politica estera dell'UE e contrastare i tentativi dei paesi terzi di dividere l'UE, e hanno rilevato che esiste ancora un notevole potenziale non sfruttato nel combinare e integrare tutte le componenti dell'azione esterna dell'UE – inclusi gli aspetti di "hard power" e "soft power" – al fine di conseguire gli obiettivi della PESC e della PSDC.

La Brexit e il primo anno del nuovo accordo sugli scambi commerciali e la cooperazione UE-Regno Unito sono stati un altro tema trasversale e ricorrente.

# 1. ORGANI INTERPARLAMENTARI ISTITUZIONALI

## 1.1 Conferenza degli organi parlamentari specializzati negli affari dell'Unione (COSAC)



*La COSAC, Conferenza degli organi parlamentari specializzati negli affari dell'Unione, è stata istituita nel novembre 1989 a Parigi. La sua unicità consiste nel fatto che è l'unico consesso interparlamentare sancito dai trattati (protocollo n. 1 sul ruolo dei parlamenti nazionali nell'Unione europea). Il parlamento nazionale dello Stato membro che detiene la presidenza del Consiglio a rotazione svolge un ruolo di primo piano nel definire l'orientamento e i lavori della COSAC. La COSAC gode anche del supporto della troika presidenziale, di cui il Parlamento europeo è membro permanente. La presidenza si avvale dell'appoggio organizzativo di un piccolo segretariato, ospitato dal Parlamento europeo e guidato da un funzionario distaccato da un parlamento nazionale ("membro permanente"). Cfr. [www.ipex.eu](http://www.ipex.eu)*

L'Assemblea della Repubblica portoghese ha inaugurato la dimensione parlamentare della Presidenza portoghese del Consiglio con la riunione dei presidenti dell'11 gennaio 2021. Sia questa riunione sia la LXV riunione plenaria della COSAC si sono tenute a distanza, nonostante le intenzioni iniziali della Presidenza di tenere gli eventi in presenza, il che è stato purtroppo reso impossibile dalla situazione epidemiologica.

La riunione dei presidenti tenutasi a gennaio si è concentrata sulle modalità di risposta alla pandemia, tra cui la transizione verso la costruzione di un'Unione europea della salute, la gestione degli effetti della crisi sanitaria e la promozione della ripresa nell'UE. I piani per la ripresa e la resilienza sono stati al centro dell'attenzione della Presidenza portoghese e sono stati oggetto di ampie discussioni. I parlamentari hanno inoltre discusso delle altre priorità della Presidenza portoghese, quali il rafforzamento del modello sociale europeo e dei valori fondamentali dell'UE e le modalità per promuovere l'autonomia dell'Europa pur mantenendola aperta al mondo.

Durante la riunione plenaria della COSAC tenutasi il 31 maggio e il 1° giugno 2021, con la partecipazione del primo ministro António Costa, i deputati al Parlamento europeo e ai parlamenti nazionali hanno fatto il punto della Presidenza portoghese del Consiglio e hanno discusso del tema dell'Europa sociale e dei risultati del vertice di Porto. Hanno inoltre proceduto a uno scambio di opinioni sull'attuazione dei piani nazionali per la ripresa e la resilienza e sull'importanza del controllo parlamentare a tale riguardo. Un'altra sessione è stata dedicata alla Conferenza sul futuro dell'Europa, durante la quale Guy Verhofstadt, deputato al Parlamento europeo, e la commissaria Dubravka Šuica, copresidenti del comitato esecutivo della Conferenza, hanno illustrato le modalità di organizzazione della Conferenza e le misure adottate finora. La sessione è stata co-moderata da Antonio Tajani, presidente della commissione per gli affari costituzionali (AFCO) del Parlamento europeo, che ha dato un notevole impulso prima della Conferenza parlando dei lavori della commissione AFCO.



*Roberta Metsola, prima vicepresidente del PE alla LXV riunione plenaria della COSAC, 31 maggio - 1° giugno 2021*  
© UE-PE

Nel luglio 2021 la presidenza della COSAC è passata al parlamento nazionale della Slovenia che, a causa del persistere dei vincoli dovuti alla pandemia di COVID-19, ha dovuto organizzare a distanza gli eventi della COSAC.

La riunione dei presidenti ha avuto luogo il 19 luglio 2021. La Presidenza slovena ha proseguito i lavori sulla necessità per l'UE di dar prova di resilienza, ripresa e autonomia strategica per affrontare la pandemia nonché di riflettere sul futuro dell'Europa nel quadro della Conferenza sul futuro dell'Europa. Tutti questi temi sono stati discussi durante la riunione dei presidenti dai parlamentari, che hanno altresì dibattuto della situazione dei valori europei e dello Stato di diritto nell'UE, della sicurezza nell'UE e della stabilità nel suo vicinato. Il commissario per il Mercato interno, Thierry Breton, è stato invitato a presentare la nuova strategia dell'UE per la cibersicurezza, che mira a rafforzare la resilienza collettiva dell'Europa contro le minacce informatiche e a consentire ai cittadini e alle imprese dell'UE di beneficiare di servizi affidabili e attendibili.



*Riunione dei presidenti della COSAC, 16 luglio 2021*

© Unione europea 2021 – pagina web della Direzione delle Relazioni con i parlamenti nazionali

La LXVI COSAC si è tenuta a distanza alla fine di novembre. La Presidenza slovena del Consiglio è stata discussa alla presenza del segretario di Stato sloveno del ministero degli Affari esteri. Un dibattito sulla prospettiva europea dei Balcani occidentali ha suscitato grande interesse e la maggioranza degli oratori si è espressa a favore del sostegno a tale processo, pur rilevando la necessità di rispettare pienamente i criteri e le riforme richieste, in particolare nel settore della democrazia e dello Stato di diritto. I parlamentari hanno inoltre proceduto a uno scambio di opinioni sul futuro ruolo dei giovani nei processi decisionali dell'UE e hanno nuovamente discusso degli ultimi sviluppi della Conferenza sul futuro dell'Europa e dell'importanza della dimensione parlamentare nei suoi processi e discussioni.

La Presidenza slovena ha inoltre completato con successo la nomina di un nuovo membro permanente del segretariato della COSAC per il periodo 2022-2023.

Né la LXV né le LXVI riunioni plenarie della COSAC hanno adottato un contributo sotto forma di dichiarazione politica. Seguendo l'esempio delle Presidenze croata e tedesca durante il periodo della pandemia di COVID-19 nel 2020, le Presidenze portoghese e slovena hanno presentato una lettera alle istituzioni dell'UE che sintetizza le iniziative parlamentari intraprese durante le rispettive presidenze.

Ancora una volta, le relazioni UE-Regno Unito hanno dovuto essere negoziate nel 2021, questa volta nel quadro dell'accordo sugli scambi commerciali e la cooperazione. La troika presidenziale della COSAC ha continuato a estendere gli inviti al parlamento del Regno Unito su richiesta della Camera dei Lord e della Camera dei comuni del Regno Unito, al fine di mantenere relazioni interparlamentari proficue.

Sempre quest'anno, la comodità di organizzare riunioni a distanza attraverso la tecnologia di videoconferenza ha consentito di tenere riunioni supplementari a complemento delle riunioni dei presidenti e delle riunioni plenarie della COSAC. Seguendo l'esempio della Croazia e della Germania, quest'anno entrambe le Presidenze hanno continuato a organizzare scambi informali di opinioni per i presidenti della COSAC con oratori di alto livello, in particolare commissari europei. Anche le riunioni della troika presidenziale sono state organizzate con largo anticipo rispetto alle principali riunioni della COSAC, anziché solo la sera precedente.

Cfr. allegato I per gli eventi e le riunioni della COSAC.

### **Principali sviluppi nel 2021:**

- Gli scambi della COSAC sono aumentati nel 2021, con scambi di opinioni più informali con oratori di alto livello della Commissione europea.
- Dato che la situazione epidemiologica non ha consentito di tenere grandi riunioni in presenza nelle capitali della Presidenza, tutte le riunioni della COSAC nel 2021 sono state organizzate a distanza.
- Il Parlamento europeo ha intensificato le sue relazioni di lavoro e la cooperazione nell'ambito della COSAC, mantenendo una partecipazione significativa e regolare alle riunioni della COSAC.

## 1.2 Conferenza dei presidenti dei parlamenti dell'Unione europea

*Gli orientamenti di Stoccolma per la Conferenza dei presidenti dei parlamenti dell'UE sono stati adottati nel 2010. Essi prevedono una riunione annuale dei presidenti dei parlamenti, organizzata dallo Stato membro che esercita la presidenza autunnale in un determinato anno, in modo tale da potersi svolgere durante la presidenza primaverile dell'anno successivo. La Conferenza adotta conclusioni non vincolanti della presidenza. Ha anche il compito di supervisionare il coordinamento delle attività interparlamentari dell'UE.*

*L'agenda della Conferenza dei presidenti dei parlamenti dell'UE è elaborata dalla riunione dei segretari generali dei parlamenti dell'UE. Cfr. [www.ipex.eu](http://www.ipex.eu)*

In seguito all'annullamento della conferenza dei presidenti dei parlamenti dell'UE del 2020 a causa della pandemia di COVID-19, la Presidenza tedesca ha preso l'iniziativa di organizzare la conferenza del 2021 a distanza da Berlino nel maggio 2021.

La conferenza è stata abbreviata a mezza giornata e si è aperta con un discorso di benvenuto di Wolfgang Schäuble, Presidente del Bundestag, e di Reiner Haseloff, Presidente del Bundesrat. Il Parlamento europeo era rappresentato dalla prima Vicepresidente Roberta Metsola.

I presidenti dei parlamenti hanno discusso del tema "Digitalizzazione e cambiamento della sfera pubblica – rischi e opportunità per la democrazia rappresentativa". Nel corso del dibattito, la prima Vicepresidente Metsola ha sottolineato la necessità di tutelare l'integrità delle elezioni europee e di rafforzare ulteriormente la trasparenza dell'UE. Ha descritto la Conferenza sul futuro dell'Europa, con la sua forte dimensione parlamentare, come un'opportunità per incoraggiare una maggiore partecipazione pubblica nell'UE.

Poiché la Conferenza dei presidenti dei parlamenti si è tenuta a distanza, non sono state adottate conclusioni; queste ultime sono state sostituite da "Conclusioni della presidenza", in coordinamento con gli altri membri della troika (Finlandia, Slovenia e Parlamento europeo).

Ciononostante, la riunione ha offerto l'opportunità di approvare due relazioni che avevano dovuto essere rinviate durante la conferenza del 2020, che era stata annullata a causa della pandemia. Entrambe le relazioni sono state approvate all'unanimità dalla riunione dei segretari generali nel marzo 2021:

- relazione sul rafforzamento della cooperazione interparlamentare grazie alle moderne tecnologie;
- relazione del gruppo di lavoro sull'aggiornamento degli orientamenti in materia di cooperazione interparlamentare.

Alla Conferenza dei presidenti dei parlamenti dell'UE tenutasi a Vienna nell'aprile 2019, la Presidenza finlandese aveva chiesto di organizzare un gruppo di lavoro per presentare una proposta di aggiornamento degli orientamenti del 2008 per la cooperazione interparlamentare nell'Unione europea. Il gruppo di lavoro era stato inoltre invitato a riferire su come utilizzare meglio i moderni metodi di comunicazione per facilitare la cooperazione interparlamentare.

Il gruppo di lavoro ha presentato le sue conclusioni alla riunione dei segretari generali dei parlamenti dell'UE a Helsinki (26 e 27 gennaio 2020). Tuttavia, a causa dell'annullamento della Conferenza dei presidenti dei parlamenti dell'UE nel maggio 2020, le relazioni non hanno potuto essere adottate, pertanto il parlamento finlandese ha chiesto alla Presidenza tedesca della Conferenza dei presidenti dei parlamenti di presentare il documento alla riunione dei presidenti dei parlamenti nel maggio 2021.

## **Relazione sulla cooperazione interparlamentare mediante le moderne tecnologie**

La relazione sulla cooperazione interparlamentare mediante le tecnologie moderne è stata originariamente elaborata dal gruppo di lavoro per l'inizio del 2020, prima dei rapidi cambiamenti nell'uso delle tecnologie informatiche provocati dalla pandemia di COVID-19. La Presidenza tedesca, d'intesa con il capo finlandese del gruppo di lavoro, ha riconosciuto la necessità di modificare la relazione per tenere conto degli insegnamenti tratti dalla pandemia. Alla riunione dei segretari generali del 29 marzo 2021 è stato pertanto presentato un testo riveduto, il quale è stato ulteriormente modificato prima di essere approvato dalla Conferenza il 14 aprile 2021

La relazione finale, approvata all'unanimità dalla Conferenza, contiene le seguenti raccomandazioni:

- rilevare che è impensabile sostituire le conferenze interparlamentari istituite come quadro permanente dall'articolo 2 degli orientamenti per la cooperazione interparlamentare nell'UE, salvo impossibilità di organizzare una riunione in presenza, nel qual caso la tecnologia può offrire un'alternativa affidabile e valida;
- osservare che la videoconferenza, ove opportuno, permette di ridurre l'impronta di carbonio delle riunioni, contribuendo così a conseguire gli obiettivi dell'Europa in materia di sostenibilità e clima;
- constatare che la tecnologia consente di sostituire alcune riunioni non essenziali, ad esempio le riunioni a fini preparatori o amministrativi o quelle di funzionari, mediante la teleconferenza, gli spazi di lavoro collaborativi o altri mezzi tecnici;
- incoraggiare i parlamenti a facilitare le videoconferenze interparlamentari attraverso l'assistenza reciproca e una stretta cooperazione tecnico-informatica al fine di rendere le videoconferenze più efficienti e prevedibili per il futuro, rafforzando nel contempo la sovranità e la resilienza digitali dell'Europa e difendendo la normativa dell'UE in materia di protezione dei dati;
- prendere atto del fatto che le tecnologie utilizzate per sostituire o migliorare le riunioni dovrebbero incarnare gli stessi valori di collaborazione, inclusività, partecipazione e apertura che hanno sempre caratterizzato le conferenze interparlamentari, compreso il loro regime linguistico;
- incoraggiare i parlamenti, in sede di pianificazione degli appalti per le TIC, a tenere in considerazione i requisiti della comunicazione interparlamentare e l'obiettivo di rafforzare la sovranità e la resilienza digitali dell'Europa quali fattori nella definizione delle specifiche.

## **Relazione sull'aggiornamento degli orientamenti in materia di cooperazione interparlamentare**

Il mandato del gruppo di lavoro istituito dalla Presidenza finlandese su richiesta della Conferenza tenutasi a Vienna nell'aprile 2019 era quello di adeguare alle condizioni esistenti le linee guida di Lisbona in materia di cooperazione interparlamentare nell'UE. Le linee guida di Lisbona, che stabiliscono un quadro generale per la cooperazione interparlamentare, sono state approvate nel 2008, prima dell'entrata in vigore del trattato di Lisbona. Erano diventate obsolete e non rispecchiavano gli sviluppi verificatisi in seguito nell'ambito della cooperazione interparlamentare.

Il gruppo di lavoro è stato invitato a elaborare una relazione per la successiva Conferenza del 2020 a Helsinki sui temi seguenti:

- adeguamento tecnico delle linee guida alle condizioni esistenti, compreso un uso più rigoroso dei riferimenti ai trattati e una revisione linguistica delle linee guida nel loro insieme;

- inclusione di formati esistenti di conferenze nelle linee guida, come la Conferenza interparlamentare sulla stabilità, sul coordinamento economico e sulla governance nell'Unione europea, la Conferenza interparlamentare per la politica estera e di sicurezza comune e la politica di sicurezza e di difesa comune, nonché il Gruppo di controllo parlamentare congiunto su Europol;
- migliore utilizzo dei moderni metodi di comunicazione per facilitare la cooperazione interparlamentare.

La Conferenza ha inoltre chiesto alla Presidenza finlandese di preparare un'adeguata intesa comune sulla riunione interparlamentare di commissione da organizzarsi a cura del Parlamento europeo sulla valutazione dell'attività di Eurojust, in modo che la Conferenza dei presidenti di Helsinki possa giungere a conclusioni in merito.

Il mandato di Vienna è stato seguito con attenzione, con un progetto di aggiornamento tecnico e linguistico delle linee guida. Gli sviluppi post-Lisbona, in particolare le nuove conferenze interparlamentari e il controllo e la valutazione congiunti nel settore della giustizia e degli affari interni, sono stati integrati in modo coerente. La nuova versione delle linee guida contiene maggiori informazioni. Sono stati aggiunti riferimenti alle basi giuridiche e al regolamento interno di ciascun organo interparlamentare.

Le linee guida aggiornate sono state adottate all'unanimità dalla Conferenza.

#### **Principali sviluppi nel 2021:**

- La Conferenza si è tenuta in modalità a distanza in seguito al suo annullamento nel 2020;
- Invece delle conclusioni convenzionali sono state approvate le "conclusioni della Presidenza";
- La relazione sulla cooperazione interparlamentare mediante le moderne tecnologie è stata approvata;
- Anche la relazione sull'aggiornamento degli orientamenti in materia di cooperazione interparlamentare
- è stata approvata.

## 2. CONFERENZE INTERPARLAMENTARI

### 2.1 Settimana parlamentare europea, Conferenza interparlamentare sulla stabilità, sul coordinamento economico e sulla governance nell'UE e Conferenza sul semestre europeo (IPC SECG)

*La Conferenza interparlamentare sulla stabilità, sul coordinamento economico e sulla governance nell'UE (istituita a norma dell'articolo 13 del trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla governance nell'Unione economica e monetaria [patto di bilancio]) fornisce un quadro per il dibattito e lo scambio di informazioni e di migliori pratiche nell'attuazione delle pertinenti disposizioni nonché per la cooperazione tra i parlamenti nazionali dell'UE e il Parlamento europeo.*

*La Conferenza sul semestre europeo rappresenta un'occasione per scambiare informazioni sulle migliori pratiche in materia di attuazione dei cicli del semestre europeo, nonché per rafforzare la cooperazione al fine di controllare l'operato dell'esecutivo a livello nazionale ed europeo.*

*Le due conferenze assieme costituiscono la Settimana parlamentare europea, in cui parlamentari di tutta l'Unione si riuniscono per discutere di questioni economiche, di bilancio e sociali. Le due conferenze sono diventate un appuntamento fisso nel calendario delle attività interparlamentari e sono ormai piattaforme consolidate per il dibattito interparlamentare in questi importanti settori politici.*

L'edizione 2021 della Settimana parlamentare europea, organizzata congiuntamente dal Parlamento europeo e dalla Presidenza portoghese, ha avuto luogo il 22 febbraio 2021 a Bruxelles. A causa della pandemia di COVID-19, l'evento si è svolto a distanza attraverso l'uso di tecnologie di videoconferenza. Si è trattato della 10a edizione della conferenza, cui hanno partecipato circa 140 parlamentari dei 27 Stati membri dell'UE e di quattro paesi candidati e osservatori per discutere di questioni economiche, di bilancio, ambientali e sociali. Il Parlamento europeo era rappresentato da oltre 60 suoi deputati. L'elevato numero di partecipanti dimostra il successo, la rilevanza e la necessità di uno scambio parlamentare sui temi proposti in tempi difficili come quelli attuali.

I dibattiti si sono incentrati sulle ripercussioni della crisi della COVID-19 sulle economie dell'Unione e sulla loro ripresa. La conferenza ha avuto inizio con una sessione plenaria di apertura, comprendente una tavola rotonda internazionale ed europea di alto profilo cui hanno partecipato David Sassoli, Presidente del Parlamento europeo, Eduardo Ferro Rodrigues, presidente dell'Assemblea della Repubblica portoghese, Charles Michel, Presidente del Consiglio europeo, Ursula von der Leyen, Presidente della Commissione europea, António Guterres, Segretario generale delle Nazioni Unite, Kristalina Georgieva, direttrice generale del Fondo monetario internazionale, e Christine Lagarde, presidente della Banca centrale europea.

Durante la tavola rotonda, i deputati del Parlamento europeo e dei parlamenti nazionali hanno esaminato la preparazione dei piani nazionali per la ripresa e la resilienza. I parlamentari del trio di presidenza (Germania, Portogallo e Slovenia) e tre relatori del Parlamento europeo sul fondo per la ripresa e la resilienza hanno espresso le loro opinioni e riserve in merito all'utilizzo di tale nuovo strumento finanziario.

Al dibattito in Aula hanno fatto seguito quattro riunioni interparlamentari di commissione in contemporanea organizzate dalla commissione per i bilanci (BUDG), dalla commissione per i problemi economici e monetari (ECON), dalla commissione per l'occupazione e gli affari sociali (EMPL) e dalla commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare (ENVI) del Parlamento europeo.

Nel corso della riunione interparlamentare della commissione ECON, il dibattito si è concentrato sulla necessità di mantenere politiche di bilancio espansive e di ripensare nel contempo i modelli economici esistenti. Si è sottolineato che la pandemia potrebbe rappresentare un'opportunità per rendere le economie dell'Unione più sostenibili e propizie alla crescita. Durante il dibattito tenutosi nel corso della riunione interparlamentare della commissione BUDG, è stato rivolto ai parlamenti nazionali l'invito a ratificare urgentemente e rapidamente la decisione relativa alle risorse proprie, in modo da poter attuare il piano per la ripresa. Le discussioni nel corso della riunione della commissione EMPL si sono concentrate sulle modalità di attuazione dei 20 principi del pilastro europeo dei diritti sociali, al fine di porre rapidamente fine alla crisi attuale. I deputati hanno sottolineato che la dimensione sociale dovrebbe essere al centro dei piani nazionali per la ripresa e la resilienza, unitamente al sostegno alle transizioni digitale e verde.

Inoltre, nel 2021 la Settimana parlamentare europea si è concentrata maggiormente sulle tematiche ambientali, prestando particolare attenzione ai cambiamenti climatici e al loro ruolo sempre più importante nelle politiche economiche, di bilancio e sociali dell'UE. Questo cambiamento si è tradotto nella prima edizione di una quarta riunione interparlamentare di commissione organizzata dalla commissione ENVI, durante la quale i partecipanti hanno condiviso le loro idee sulle possibili sinergie tra il Green Deal europeo e il percorso verso la costruzione di un'Unione europea della salute più resiliente. I deputati del Parlamento europeo e dei parlamenti nazionali si sono concentrati sulla promozione della crescita sostenibile quale principio guida dei piani per la ripresa e la resilienza, al fine di trasformare l'attuale crisi pandemica in catalizzatore per la ricostruzione delle nostre economie in chiave più sostenibile.

Come consueto nel secondo semestre dell'anno, il 28 settembre 2021 nella capitale della Presidenza del Consiglio (Lubiana, in Slovenia) si è tenuta la **16a Conferenza interparlamentare sulla stabilità, sul coordinamento economico e sulla governance nell'UE**. La riunione si è tenuta a distanza dalla sede dell'Assemblea nazionale slovena. Nel corso della conferenza i rappresentanti dei parlamenti nazionali e del Parlamento europeo, insieme a rappresentanti della Commissione europea e dell'Eurogruppo, hanno discusso di questioni finanziarie ed economiche attuali alla luce della pandemia di COVID-19

La prima tavola rotonda ha incluso uno scambio di opinioni sul finanziamento della strategia di uscita dalla pandemia, con particolare attenzione alle nuove risorse proprie e all'imposta sui servizi digitali. I partecipanti hanno espresso il loro sostegno alla creazione di nuove risorse proprie nel bilancio dell'UE ai fini di un finanziamento stabile e dell'attuazione delle politiche e degli obiettivi dell'UE.

Gli oratori principali della seconda tavola rotonda hanno illustrato le sfide e le opportunità associate alla ripresa e al rinnovamento economici dell'Europa, in particolare l'efficace incanalamento dei fondi verso l'attuazione dello strumento per la ripresa NextGenerationEU. Nel corso del dibattito alcuni rappresentanti degli Stati membri hanno illustrato i loro piani nazionali nell'ambito di NextGenerationEU e hanno descritto lo strumento come un'opportunità per conseguire gli obiettivi



Poster della Settimana parlamentare europea, 2021, © EU\_EP

e le politiche dell'UE rivolti alle generazioni future, ponendo particolare enfasi sulle transizioni digitale e verde e sul pilastro europeo dei diritti sociali.

Il dibattito è proseguito durante la successiva Settimana parlamentare europea tenutasi a Bruxelles il 15 e 16 marzo 2022.

### **Principali sviluppi nel 2021:**

- A causa della pandemia di COVID-19 il programma della Settimana parlamentare europea, in modalità a distanza, si è concentrato in un solo giorno e ha compreso anche la Conferenza del semestre europeo e la Conferenza interparlamentare sulla stabilità, sul coordinamento economico e sulla governance nell'UE. L'edizione di quest'anno si è concentrata maggiormente sulle tematiche ambientali, con l'aggiunta di una quarta riunione interparlamentare di commissione organizzata dalla commissione ENVI e dedicata ai cambiamenti climatici e al loro ruolo sempre più importante nelle politiche economiche, di bilancio e sociali dell'UE.
- Oggetto degli scambi di opinione nel corso di entrambe le riunioni sono stati l'impatto della pandemia di COVID-19 sulle economie dell'UE e la strategia di uscita dalla crisi.
- La partecipazione a distanza e la pertinenza dei temi hanno consentito la partecipazione di oratori chiave di alto livello e di un maggior numero di deputati, che hanno colto l'opportunità per discutere con i rappresentanti di alto livello delle istituzioni e di altre parti interessate.

## **2.2 Conferenza interparlamentare per la politica estera e di sicurezza comune (PESC) e la politica di sicurezza e di difesa comune (PSDC)**

*Istituita per decisione della Conferenza dei presidenti dei parlamenti dell'Unione europea nel 2012, la Conferenza interparlamentare per la politica estera e di sicurezza comune (PESC) e la politica di sicurezza e di difesa comune (PSDC) è la piattaforma interparlamentare per il dibattito sulla politica estera, di sicurezza e di difesa dell'UE. Organizzata due volte l'anno dal parlamento dello Stato membro dell'UE che detiene a rotazione la presidenza del Consiglio, in stretta collaborazione con il Parlamento europeo, la Conferenza vede regolarmente la partecipazione di parlamentari provenienti da tutta l'Unione. La commissione AFET del Parlamento europeo, inoltre, invita frequentemente i parlamenti nazionali alle proprie riunioni a Bruxelles per integrare il dialogo interparlamentare in questo ambito politico essenziale.*

Nel 2021 la 18a sessione della Conferenza interparlamentare per la PESC/PSDC si è svolta a Lisbona (3 e 4 marzo) in modalità remota, mentre la 19a sessione è stata organizzata a distanza a Lubiana (9 settembre). Le delegazioni del Parlamento europeo alle due riunioni erano composte da membri della commissione per gli affari esteri e della sua sottocommissione per la sicurezza e la difesa e sono state presiedute dal presidente della commissione per gli affari esteri, l'on. David McAllister.

124 deputati dei parlamenti nazionali dell'UE hanno partecipato all'a Conferenza interparlamentare per la PESC/PSDC di Lisbona in videoconferenza, insieme a una delegazione composta da 14 deputati al Parlamento europeo. La conferenza ha visto la partecipazione di oratori di alto livello e ha incluso scambi di opinioni proficui su varie questioni relative agli affari esteri e alla sicurezza. I copresidenti hanno convenuto di non adottare conclusioni, optando invece per una dichiarazione finale. La Conferenza interparlamentare è iniziata con il discorso di apertura di Jens Stoltenberg, Segretario generale della NATO, a cui è seguita da una discussione. La conferenza si è articolata in tre sessioni – la prima dedicata al tema "Difendere l'Europa: cooperazione UE-NATO e bussola strategica"; la seconda costituita da un scambio di opinioni con Josep Borrell, vicepresidente della

Commissione europea/alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza; la terza incentrata su una strategia globale dell'UE per l'Africa.

Nella loro dichiarazione finale i copresidenti hanno sottolineato che la pandemia di COVID-19 continua ad avere ripercussioni economiche, sociali, politiche e geopolitiche che incideranno su aspetti fondamentali della PESC e della PSDC dell'Unione. Hanno inoltre affermato che la pandemia globale di COVID-19 rappresenta un punto di svolta sul piano internazionale e un catalizzatore di cambiamenti nell'ordine mondiale. La dichiarazione ha sottolineato l'importanza fondamentale della resilienza interna dell'Unione, dello sviluppo di nuovi partenariati e del rafforzamento della visione multilaterale dell'UE su scala mondiale.



*David McAllister, presidente della commissione per gli affari esteri del Parlamento europeo, ed Eduardo Ferro Rodrigues, presidente dell'Assemblea della Repubblica portoghese, alla Conferenza interparlamentare per la politica estera e di sicurezza comune e la politica di sicurezza e di difesa comune, 3 e 4 marzo 2021, Lisbona*

© Parlamento portoghese

I copresidenti hanno sottolineato la necessità di adeguare rapidamente la risposta dell'Unione a questa nuova realtà geopolitica e hanno ricordato che l'UE è il "partner di fiducia" dei paesi terzi, orientato alla promozione della democrazia e alla tutela dei diritti umani e delle libertà fondamentali. Hanno invitato gli Stati membri a dar prova di una reale volontà politica di perseguire gli obiettivi di politica estera dell'UE e di contrastare i tentativi dei paesi terzi di dividere l'Unione.

Nel secondo semestre del 2021, 88 deputati dei parlamenti dei 27 Stati membri dell'UE e del Parlamento europeo, dei paesi osservatori e candidati e 78 membri del personale hanno partecipato da remoto alla 19a Conferenza interparlamentare per la PESC/PSDC tenutasi a Lubiana. La delegazione del Parlamento europeo era composta da nove deputati al Parlamento europeo e da altri cinque membri del personale. A causa della pandemia la conferenza si è tenuta in formato ibrido, con partecipazione sia online che in presenza. È durata un giorno lavorativo intero, invece delle consuete due giornate riservate alle riunioni in presenza.

La conferenza è iniziata con un discorso di Borut Pahor, presidente della Slovenia, seguito da quattro sessioni dal titolo "Priorità della PESC/PSDC": una discussione con il VP/AR Josep Borrell nonché tre dibattiti sui temi "Nuove sfide, vecchi modelli: ripensare gli approcci di politica estera dell'UE in un mondo multipolare", "Rafforzare il partenariato regionale con i paesi dei Balcani occidentali attraverso la PSDC" e "Sviluppo delle capacità della protezione civile dell'UE e la clausola di solidarietà: integrare il settore militare".



*Conferenza interparlamentare per la politica estera e di sicurezza comune e la politica di sicurezza e di difesa comune, 9 settembre 2021, Lubiana,*

© Državni Zbor - Rok TORKAR

I partecipanti hanno rilevato che la pandemia ha messo in luce i divari esistenti tra i paesi europei in termini di disposizioni economiche e sanitarie. Hanno pertanto sottolineato la necessità di rafforzare la resilienza istituendo un meccanismo di primo soccorso e preparandosi agli scenari di gestione delle crisi in modo da non essere indeboliti da una nuova crisi. Hanno inoltre posto l'accento sulla necessità di individuare tempestivamente le minacce informatiche. Hanno altresì sottolineato che l'UE dovrebbe rafforzare il multilateralismo e il multipolarismo e, nel contempo, cercare di proteggersi contribuendo alla pace globale in quanto partner affidabile, poiché le minacce internazionali dimostrano che la solidarietà è una necessità imprescindibile.

In generale, le future Presidenze dovranno proseguire i lavori di riforma della Conferenza interparlamentare al fine di rendere i dibattiti in plenaria più interattivi mediante la procedura "catch-the-eye", di iscrivere una fascia oraria all'ordine del giorno per un dibattito su un argomento di attualità, nonché di elaborare un manuale delle migliori pratiche, integrando nel contempo nuove funzionalità e basandosi sulle esperienze delle riunioni a distanza tenutesi durante la pandemia. Dal momento che i formati a distanza e ibridi non adatti ai seminari e agli eventi collaterali, i deputati dei parlamenti nazionali e del Parlamento europeo non hanno potuto tenere discussioni politiche informali né contatti e interazioni personali con i gruppi politici. Al contrario, durante la pandemia la dichiarazione finale dei copresidenti, che in tempi normali avrebbe generato meno dibattiti, è diventata il risultato più importante nonché la dimostrazione dei progressi dei lavori della Conferenza interparlamentare

### **Principali sviluppi nel 2021:**

- La pandemia di COVID-19 ha continuato a porre sfide organizzative per il corretto svolgimento delle conferenze interparlamentari. Tuttavia, le attrezzature tecniche hanno consentito la buona riuscita di una Conferenza interparlamentare in formato ibrido, facilitando la connessione in tempo reale tra i deputati e i funzionari dei parlamenti nazionali collegati da remoto con il presidente e i deputati fisicamente presenti nella sala riunioni.
- Inoltre, è stata istituita la copresidenza per i casi in cui i due copresidenti si trovavano in due sedi diverse, con servizio di interpretariato in diretta.
- La Conferenza interparlamentare si è riconfermata con successo uno degli eventi interparlamentari della Presidenza di turno.

## 3. CONTROLLO INTERPARLAMENTARE NELLO SPAZIO DI LIBERTÀ, SICUREZZA E GIUSTIZIA

### 3.1 Gruppo di controllo parlamentare congiunto su Europol

# JPSG on EUROPOL



*L'articolo 88 TFUE consente, per la prima volta, ai parlamenti nazionali di esercitare un controllo congiunto con il Parlamento europeo nei confronti di un'agenzia dell'UE che opera nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia. Sulla base del regolamento Europol<sup>2</sup>, nel 2017 è stato istituito il gruppo di controllo parlamentare congiunto nei confronti delle attività di Europol, al fine di garantire che l'agenzia sia pienamente responsabile e trasparente. Le principali responsabilità del gruppo di controllo sono delineate all'articolo 51 del [regolamento Europol](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=celex%3A32016R0794) (<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=celex%3A32016R0794>), in cui è definito il suo ruolo che consiste nell'esercitare un monitoraggio politico delle attività di Europol, anche per quanto riguarda l'impatto di tali attività sui diritti e sulle libertà fondamentali delle persone fisiche.*

*Il gruppo di controllo rappresenta un assetto istituzionale innovativo per il controllo parlamentare e tiene due riunioni all'anno: nel primo semestre dell'anno, presso il parlamento dello Stato membro che detiene la presidenza di turno del Consiglio dell'UE e, nel secondo semestre dell'anno, presso il Parlamento europeo.*

Per il secondo anno consecutivo, a causa della pandemia di COVID-19, le riunioni del gruppo di controllo si sono svolte in videoconferenza. Gli organizzatori hanno affrontato con successo le sfide pratiche intrinseche e hanno fatto tesoro delle recenti esperienze maturate con questo nuovo formato, il che ha permesso di organizzare riunioni con un buon grado di partecipazione e vivacità. Tali sforzi hanno garantito la continuità di buon funzionamento del gruppo di controllo e hanno offerto a tutti i membri la possibilità di partecipare pienamente ai suoi lavori. Nonostante il formato più compatto, è stato possibile garantire la struttura tradizionale della riunione, il tempo del dibattito e la partecipazione di relatori di alto livello.

**Lottava riunione** del gruppo di controllo è stata organizzata congiuntamente dal parlamento portoghese l'1 e il 2 febbraio 2021, in videoconferenza. La riunione online è stata copresieduta, a distanza, dal Parlamento europeo a Bruxelles e dal parlamento portoghese a Lisbona.

Catherine De Bolle, direttore esecutivo di Europol, ha informato i delegati in merito alle attività di Europol tra settembre 2020 e febbraio 2021. Il Garante europeo della protezione dei dati, Wojciech Wiewiórowski, ha presentato gli ultimi sviluppi e le ultime conclusioni riguardanti gli obblighi di Europol in materia di protezione dei dati. Il primo dibattito tematico si è incentrato sulla criminalità e sulla resilienza digitale, che costituisce una delle principali priorità della Commissione in un'Europa digitale e connessa e una questione cruciale sia per i parlamenti che per le società.

<sup>2</sup> Regolamento (UE) 2016/794 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce l'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto (Europol).

La seconda parte della riunione si è concentrata sulla revisione del regolamento Europol e sul rafforzamento del suo mandato e ha visto la partecipazione di oratori di alto livello tra cui Ylva Johansson, commissaria europea per gli Affari interni, ed Eduardo Cabrita, ministro portoghese degli Affari interni e presidente del Consiglio "Affari interni" dell'UE. La tavola rotonda è stata seguita da un dibattito tematico dal titolo "L'impatto della COVID-19 sulla sicurezza interna dell'UE – il ruolo della cooperazione nell'attività di contrasto".

Lo sviluppo procedurale più significativo è stato l'estensione del mandato del gruppo di lavoro interno al gruppo di controllo parlamentare congiunto sulle questioni in sospeso, oggetto di un'ulteriore revisione nel regolamento del gruppo di controllo. Tenuto conto del formato online e dei relativi limiti di tempo, il presidente del consiglio di amministrazione e il presidente del consiglio di cooperazione di Europol hanno fornito contributi scritti in sostituzione dei loro interventi regolari.

**La nona riunione** del gruppo di controllo parlamentare congiunto è stata organizzata dal Parlamento europeo a Bruxelles il 25 e 26 ottobre 2021 e si è svolta a distanza a causa della pandemia. È stata copresieduta dal parlamento sloveno nell'ambito della dimensione parlamentare della presidenza slovena.

Come di consueto, l'ordine del giorno prevedeva presentazioni a cura del direttore esecutivo di Europol e del Garante europeo della protezione dei dati. Gli interventi principali sono stati pronunciati dal commissario europeo per gli Affari interni e da Aleš Hojs, ministro dell'Interno della Slovenia.

I dibattiti tematici, ai quali hanno preso parte anche la Procura europea ed esperti di alto livello delle autorità nazionali, hanno riguardato argomenti quali la criminalità finanziaria, la corruzione e la tutela degli interessi finanziari dell'UE. Il secondo tema principale di discussione riguardava la cooperazione nella lotta all'abuso di minori online, anche con paesi terzi, privati cittadini e ONG.

Parallelamente all'attività di monitoraggio, il gruppo di controllo parlamentare congiunto ha proseguito le discussioni sulle questioni procedurali in sospeso. Le ultime modifiche al suo regolamento interno sono state adottate per consenso e sono entrate in vigore il 26 ottobre 2021. Queste ultime modifiche riguardavano il ruolo di osservatore del gruppo di controllo nelle riunioni del consiglio di amministrazione di Europol e la clausola di revisione.

### **Principali sviluppi nel 2021:**

- Garantire la continuità operativa del gruppo di controllo parlamentare congiunto su Europol: nel 2021 il gruppo di controllo si è affermato come un partner esigente e impegnato, pronto a sostenere la missione dell'agenzia di garantire la corretta applicazione della legge e di proteggere i cittadini e le società, soprattutto in un periodo caratterizzato dalla criminalità organizzata, dalla corruzione e dall'estremismo, esacerbati dalla pandemia. I delegati hanno raccomandato di rafforzare il mandato di Europol e la cooperazione tra le agenzie in materia di giustizia e affari interni sulla base dello Stato di diritto;
- Adeguare l'agenda per tenere conto degli ultimi sviluppi (pandemia, revisione del regolamento Europol); prevedere formati adeguati per gli scambi e le riunioni a distanza e garantire un seguito adeguato;
- Il gruppo di controllo ha adottato il suo regolamento interno riveduto.



Juan Fernando López Aguilar, copresidente del gruppo di controllo parlamentare congiunto e presidente della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni del PE, e Robert Tekavec, capo della sezione Criminalità giovanile, divisione generale della criminalità, Direzione della polizia criminale, Slovenia, durante la nona riunione del gruppo di controllo parlamentare congiunto su Europol

© Unione europea 2021 – Eric VIDAL

### 3.2 Riunione interparlamentare di commissione sulla valutazione di Eurojust

Dalla sua creazione nel 2002, Eurojust ha assunto un ruolo di primo piano nella cooperazione giudiziaria in materia penale. In linea con l'articolo 85 TFUE, i regolamenti dell'UE che disciplinano Eurojust devono inoltre fissare "le modalità per associare il Parlamento europeo e i parlamenti nazionali alla valutazione delle attività di Eurojust". Nel 2018 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno adottato un nuovo [regolamento Eurojust](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:32018R1727) (<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:32018R1727>)<sup>3</sup> al fine di fornire un quadro giuridico unico e rinnovato per una nuova agenzia a pieno titolo, l'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione giudiziaria penale (Eurojust).

Al fine di aumentare la trasparenza e il controllo democratico di Eurojust, il regolamento prevede un meccanismo per la valutazione congiunta delle attività di Eurojust da parte del Parlamento europeo e dei parlamenti nazionali dell'UE<sup>4</sup>. La valutazione dovrebbe svolgersi nel quadro di una riunione interparlamentare di commissione organizzata dal Parlamento europeo nei suoi locali a Bruxelles, con la partecipazione di membri delle commissioni competenti del Parlamento europeo e dei parlamenti nazionali dell'UE.

La prima riunione interparlamentare di commissione sulla valutazione delle attività di Eurojust è stata organizzata il 1° dicembre 2020 presso il Parlamento europeo a Bruxelles dalla commissione LIBE del Parlamento europeo, in collaborazione con il parlamento tedesco.

Per motivi logistici, la seconda riunione annuale, prevista per la fine del 2021, ha dovuto essere rinviata di qualche settimana, ma alla fine si è svolta il 1° febbraio 2022. Sia il Parlamento europeo che i parlamenti nazionali hanno un chiaro interesse a proseguire questo esercizio annuale, che potrebbe essere ampliato in futuro, eventualmente in un formato separato, per includere il controllo della Procura europea di recente creazione.

<sup>3</sup> Regolamento (UE) 2018/1727 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, che istituisce l'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione giudiziaria penale (Eurojust) e che sostituisce e abroga la decisione 2002/187/GAI del Consiglio (GU L 295 del 21.11.2018, pag. 138).

<sup>4</sup> Il regolamento (UE) 2018/1727 affronta tali disposizioni al punto 62 del suo preambolo e all'articolo 67.

## 4. RIUNIONI INTERPARLAMENTARE DI COMMISSIONE E ALTRE FORME DI COOPERAZIONE INTERPARLAMENTARE

### 4.1 Riunioni interparlamentari di commissione

*Le riunioni interparlamentari di commissione sono la tipologia standard di riunione organizzata dal Parlamento europeo per scambi mirati tra le commissioni settoriali su questioni legislative e politiche fondamentali a norma degli articoli 9 e 10 del protocollo n. 1 dei trattati. Il calendario delle riunioni interparlamentari di commissione è trasmesso ogni semestre dal Pre-sidente del Parlamento europeo ai presidenti di tutti i parlamenti nazionali.*

*Le commissioni del Parlamento europeo organizzano fino a 20 riunioni interparlamentari di commissione all'anno, invitando le corrispondenti commissioni dei parlamenti nazionali dell'UE a partecipare a dibattiti mirati. Le riunioni interparlamentari di commissione si sono dimostrate un mezzo apprezzato per consentire ai deputati al Parlamento europeo di condividere punti di vista con i loro omologhi nazionali. Le riunioni interparlamentari di commissione non rappresentano soltanto uno spazio per scambiare idee su questioni legislative, contribuendo così a migliorare la legislazione, ma anche una piattaforma per discutere questioni politiche di interesse comune e incontrare i commissari e l'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza. Le riunioni interparlamentari di commissione sono organizzate su iniziativa di una o più commissioni del Parlamento europeo con il sostegno della Direzione delle Relazioni con i parlamenti nazionali.*

Nel 2021 sono state co-organizzate 15 riunioni interparlamentari di commissione<sup>5,6</sup> da dodici diverse commissioni, che hanno permesso lo svolgimento di discussioni tra 841 membri dei parlamenti nazionali e 307 deputati al Parlamento europeo. Tutte le riunioni interparlamentari di commissione nel 2021 si sono svolte in formato ibrido e nel rispetto delle restrizioni sanitarie poste in essere dal Parlamento europeo in risposta alla pandemia di COVID-19. Alcuni eurodeputati e oratori hanno partecipato dalla sede del Parlamento europeo a Bruxelles, mentre i membri dei parlamenti nazionali e la maggior parte degli oratori invitati hanno partecipato online.

Quattro riunioni interparlamentari di commissione sono state organizzate dalla commissione per i problemi economici e monetari (ECON), dalla commissione per i bilanci (BUDG), dalla commissione per l'occupazione e gli affari sociali (EMPL) e dalla commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare (ENVI) nel quadro della **Settimana parlamentare europea il 22 febbraio**<sup>7</sup>.

La riunione interparlamentare della commissione **FEMM** dal titolo "Siamo forti: donne in prima fila nella lotta contro la COVID-19", che celebrava anche la **Giornata internazionale della donna**, si è svolta online al Parlamento europeo di Bruxelles il **4 marzo**. Si è discusso del modo in cui la pandemia di COVID-19 ha messo in luce la necessità della parità di genere e dell'emancipazione economica delle donne per poter costruire società resilienti, migliorare le norme in materia di occupazione, sicurezza sociale e pensioni per tutte le donne, in particolare nei settori a prevalenza femminile, e, più in generale, di come riformare i modelli di prestazione di assistenza e il valore del lavoro,

<sup>5</sup> Calendario delle attività interparlamentari con i Parlamenti nazionali: [primo semestre](https://www.europarl.europa.eu/cmsdata/235467/Calendar%201st%20semester%202021_rev07.pdf) (https://www.europarl.europa.eu/cmsdata/235467/Calendar%201st%20semester%202021\_rev07.pdf).

<sup>6</sup> Calendario delle attività interparlamentari con i Parlamenti nazionali: [secondo semestre](https://www.europarl.europa.eu/cmsdata/242828/Revised%20Calendar%202nd%20semester%202021_25.11%20.pdf) (https://www.europarl.europa.eu/cmsdata/242828/Revised%20Calendar%202nd%20semester%202021\_25.11%20.pdf).

<sup>7</sup> Ulteriori informazioni sulla Settimana parlamentare europea sono disponibili al capitolo 2.1.

compreso il lavoro assistenziale non retribuito. Allo stesso tempo, i partecipanti hanno ritenuto che la rappresentanza paritaria di uomini e donne nelle posizioni dirigenziali fosse essenziale nel processo decisionale di attuazione e revoca delle misure legate alla crisi e in tutte le fasi di progettazione, adozione e attuazione dei piani di ripresa.

La riunione interparlamentare della commissione per gli affari costituzionali (**AFCO**) sul tema "Riforma della legge elettorale europea e diritto di inchiesta del Parlamento" si è svolta a distanza il **22 giugno** dal Parlamento europeo a Bruxelles. L'oratrice ospite Věra Jourová, vicepresidente della Commissione per i Valori e la trasparenza, ha sottolineato che la Commissione sta seguendo da vicino gli sviluppi su questo fascicolo.

La commissione speciale sulla lotta contro il cancro (**BECA**) ha invitato i membri dei parlamenti nazionali a partecipare a una riunione interparlamentare di commissione in videoconferenza sul tema "Investire la tendenza in materia di cancro: il punto di vista dei parlamenti nazionali sul piano europeo di lotta contro il cancro", che si terrà il **27 settembre**. La riunione ha offerto un buon forum di discussione sul progetto di relazione della commissione e sul piano europeo di lotta contro il cancro.

L'**8 novembre** la commissione speciale sull'intelligenza artificiale in un'era digitale (**AIDA**) ha organizzato una riunione interparlamentare di commissione a distanza dal Parlamento europeo a Bruxelles. La riunione, incentrata sul tema "Intelligenza artificiale e decennio digitale", è stata aperta da Dita Charanzová, vicepresidente del Parlamento europeo.



*Dita Charanzová, vicepresidente del PE, alla riunione interparlamentare di commissione AIDA "Intelligenza artificiale e decennio digitale", 8 novembre 2021*

© Unione europea 2021 – Alain ROLLAND

Il **9 novembre** si è tenuta un'altra riunione interparlamentare della commissione **AFCO** sulle aspettative dei parlamenti nazionali per la Conferenza sul futuro dell'Europa. Nel corso della riunione, i deputati al Parlamento europeo, i membri dei parlamenti nazionali e i tre copresidenti del comitato esecutivo della Conferenza sul futuro dell'Europa hanno discusso le possibili traiettorie future della Conferenza.

La commissione speciale sulle ingerenze straniere in tutti i processi democratici nell'Unione europea, inclusa la disinformazione (**INGE**), ha invitato i deputati dei parlamenti nazionali a partecipare a una riunione interparlamentare di commissione organizzata tramite tecnologia di videoconferenza presso il Parlamento europeo a Bruxelles il **9 novembre**. Il primo dibattito della tavola rotonda, dal titolo "Ingerenze straniere nei processi democratici nell'UE", è stato aperto da Stefano Sannino, Segretario generale del servizio europeo per l'azione esterna.



*Raphaël Glucksmann, presidente della commissione speciale del Parlamento europeo sulle ingerenze straniere in tutti i processi democratici nell'Unione europea, inclusa la disinformazione (INGE), e Stefano Sannino, Segretario generale del servizio europeo per l'azione esterna, alla riunione interparlamentare della commissione INGE "Ingerenze straniere nei processi democratici nell'UE", 9 novembre 2021*

© Unione europea 2021 – Philippe BUISSIN

Il **18 novembre** la commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (**AGRI**) ha organizzato una riunione interparlamentare di commissione sullo sviluppo dei piani strategici della politica agricola comune (PAC) in ciascuno Stato membro. Anche in questo caso, date le restrizioni legate alla COVID-19 in vigore all'epoca, la riunione si è svolta presso il Parlamento europeo a Bruxelles e a distanza in videoconferenza.



*Riunione interparlamentare di commissione sullo sviluppo dei piani strategici della PAC in ciascuno Stato membro, 18 novembre 2021*

© Unione europea 2021 – Alexis HAULOT

Un'altra riunione interparlamentare di commissione organizzata dalla commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere (**FEMM**) si è tenuta il **30 novembre** in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne (25 novembre) e ha incluso le seguenti sessioni: violenza sessuale come arma di guerra (congiuntamente alla sottocommissione per i diritti dell'uomo [DROI]); contrastare la violenza sulle donne e le ragazze con disabilità; violenza online (congiuntamente alla commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni [LIBE]); e la Convenzione di Istanbul (in collaborazione con la commissione LIBE). Esperti provenienti da diversi contesti hanno presentato i rispettivi settori di competenza. I contributi dei membri dei parlamenti nazionali e dei deputati al Parlamento europeo hanno aggiunto dinamismo allo scambio di opinioni. L'incontro si è concluso con un intervento di Roberta Metsola, prima vicepresidente del Parlamento europeo.



*Evelyn Regner, presidente della commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere del PE, Juan Fernando López Aguilar, presidente della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni del PE, e Roberta Metsola, prima vicepresidente del PE, alla riunione interparlamentare della commissione FEMM "Eliminazione della violenza contro le donne", 30 novembre 2021*

© Unione europea 2021 – Philippe BUISSIN

Il **9 dicembre** la commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni (**LIBE**) ha organizzato una riunione interparlamentare di commissione sulla situazione dello Stato di diritto nell'UE. La riunione era suddivisa in due gruppi di esperti, uno dedicato a uno scambio di opinioni sulla relazione annuale della Commissione sullo Stato di diritto per il 2021 e uno dal titolo "La via da seguire in merito al meccanismo per la democrazia, lo Stato di diritto e i diritti fondamentali".

La partecipazione dei membri dei parlamenti nazionali alle riunioni interparlamentari di commissione ha registrato un vertiginoso aumento pari a circa il 170 %, passando da 302 parlamentari nel 2020 a 816 nel 2021. Vi è stato anche un notevole aumento della partecipazione dei deputati al Parlamento europeo, passando da 207 nel 2020 a 340 nel 2021.

Il secondo anno della pandemia di COVID-19 ha ulteriormente accelerato l'uso degli strumenti digitali. La possibilità di partecipare alle riunioni senza dover viaggiare è probabilmente la ragione principale di questo significativo aumento della partecipazione dei membri dei parlamenti nazionali e dei deputati al Parlamento europeo.

Le riunioni a distanza, comprese quelle delle commissioni interparlamentari, presentano alcuni vantaggi: non dovendo sottostare ai vincoli di viaggio, è possibile avere a disposizione un maggior numero di oratori e partecipanti, anche di alto livello, riducendo l'impronta di carbonio, e spesso si tratta del modo meno dispendioso, anche in termini di tempo, per organizzare le riunioni per tutti gli interessati.

D'altra parte, i membri interagiscono molto meno, i dibattiti e gli scambi sono resi meno vivaci e più laboriosi e mancano discussioni informali, riunioni bilaterali in loco e possibilità di creare reti senza pause caffè, cene o pranzi. Anche la durata delle riunioni delle commissioni interparlamentari è più breve, poiché le sale riunioni devono essere disinfettate per motivi sanitari, mentre non sempre è possibile fornire un servizio di interpretariato a regime completo.

Un elenco di tutte le riunioni interparlamentari organizzate dalle commissioni del Parlamento europeo nel 2021, unitamente a statistiche più dettagliate, è consultabile all'allegato II.

### **Principali sviluppi nel 2021:**

- Una possibile spiegazione del gran numero di riunioni interparlamentari di commissione nel 2021 è il rinvio di numerose riunioni dal 2020. Inoltre, diverse commissioni temporanee si stanno avvicinando alla fine del loro mandato;
- La partecipazione dei deputati nazionali alle riunioni interparlamentari di commissione è aumentata del 170 % rispetto al 2020, molto probabilmente grazie alla partecipazione a distanza;

- Tutte le riunioni interparlamentari di commissione si sono svolte in formato ibrido, con alcuni eurodeputati presenti di persona presso la sede del Parlamento europeo a Bruxelles e altri che hanno partecipato a distanza, insieme ai loro omologhi dei parlamenti nazionali.

## 4.2 Conferenza ad alto livello sulla migrazione e l'asilo

*I movimenti di rifugiati e la migrazione sono al centro dell'attenzione globale e sono diventati una delle principali sfide che l'UE si trova ad affrontare negli ultimi anni. Il continuo arrivo di migranti e richiedenti asilo nell'UE ha messo in luce una serie di carenze e lacune nelle politiche dell'UE in materia di asilo, frontiere esterne e migrazione. Avviato nel 2020 dai parlamenti del trio di presidenza tedesca, portoghese e slovena, il ciclo di conferenze interparlamentari ad alto livello sulla migrazione e l'asilo in Europa è servito a promuovere le discussioni parlamentari e un ampio dialogo su tutti gli aspetti della migrazione. Tali conferenze hanno riconosciuto l'importante ruolo dei parlamenti in questo ambito e la necessità di perfezionare idee comuni per fornire soluzioni solide e durature alle sfide migratorie, acuite dalla pandemia.*

*Nel 2021 si sono tenute due conferenze ad alto livello, in cooperazione con i rispettivi parlamenti delle presidenze.*

Sulla base del loro programma di lavoro del 18 giugno 2020 e della dichiarazione rilasciata dai parlamenti di Germania, Portogallo e Slovenia il 29 giugno 2020, il trio di parlamenti ha avviato un'iniziativa per organizzare tre conferenze interparlamentari ad alto livello sulla migrazione e l'asilo che il Parlamento europeo organizzerà a Bruxelles in collaborazione con i rispettivi parlamenti delle presidenze.

L'obiettivo di tali conferenze era quello di avviare un ampio dibattito tra i parlamentari sulle proposte della Commissione in materia di migrazione e asilo, promuovere la comprensione delle rispettive posizioni su tali questioni al fine di far progredire una politica comune dell'UE in materia di migrazione e asilo e contribuire ai pertinenti negoziati del Consiglio.

La seconda conferenza ad alto livello si è tenuta il 14 giugno 2021 presso il Parlamento europeo a Bruxelles (videoconferenza con partecipazione a distanza), sotto gli auspici congiunti del Parlamento europeo e del Parlamento portoghese e in cooperazione con gli altri due parlamenti del trio di presidenza (Germania e Slovenia).

Alla conferenza hanno partecipato attivamente 155 deputati e funzionari dei parlamenti europei e nazionali e varie commissioni e sottocommissioni del PE (DEVE, AFET, DROI, LIBE). Un'attenzione particolare è stata rivolta alla dimensione esterna delle politiche in materia di asilo e migrazione: creare partenariati globali con i paesi di origine e di transito, affrontare le cause profonde della migrazione e promuovere un contesto socioeconomico stabile nei paesi terzi.

Le discussioni si sono inoltre incentrate sull'impatto della pandemia di COVID-19 sulle politiche in materia di migrazione e asilo e sulla relativa dimensione esterna. Tra i partecipanti di spicco si segnalano António Vitorino, direttore generale dell'Organizzazione internazionale per le migrazioni, Branko Grims, presidente della commissione per gli affari interni dell'Assemblea nazionale slovena, Eduardo Cabrita, ministro portoghese dell'Interno (intervenuto a nome della presidenza portoghese del Consiglio), e Detlef Seif, membro del Bundestag tedesco.

La terza edizione della conferenza si è svolta a distanza il 10 dicembre 2021 al Parlamento europeo a Bruxelles. Alla riunione hanno partecipato circa 70 deputati al Parlamento europeo e ai parlamenti nazionali nonché Margaritis Schinas, vicepresidente della Commissione, Stanislav Raščan, sottosegretario di Stato presso il ministero degli Affari esteri sloveno, Isabel Meirelles, deputata dell'Assemblea della Repubblica portoghese, Fabrice Leggeri, direttore esecutivo di Frontex, Einlav

Roemberg, capo dell'ufficio UE di Oxfam, a nome di CONCORD (Confederazione europea delle ONG per l'aiuto e lo sviluppo), Nina Gregori, direttore esecutivo dell'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo, e Catherine Woollard, direttrice del Consiglio europeo per i rifugiati e gli esuli.

La conferenza si è articolata in due sessioni: una sulla cooperazione multidimensionale nella creazione di partenariati su misura in materia di migrazione con i paesi terzi e un'altra sulla dimensione interna della migrazione e dell'asilo nell'UE un anno dopo la proposta del patto dell'UE sulla migrazione e l'asilo.



Terza conferenza interparlamentare ad alto livello su migrazione e asilo

© Unione europea 2021 — Alexis HAULOT

### Principali sviluppi nel 2021:

- L'obiettivo di queste conferenze ad alto livello, avviare un dibattito parlamentare su tutti gli aspetti della migrazione, è stato raggiunto. I dibattiti sono stati molto approfonditi e diversi portatori di interessi hanno fornito una visione olistica dell'argomento. Quest'anno due conferenze hanno chiuso il ciclo avviato dal trio di parlamenti nel 2020.
- A causa della pandemia di COVID-19, gli eventi si sono svolti a distanza a partire dal Parlamento europeo a Bruxelles e dai parlamenti delle presidenze co-ospitanti

## 4.3 Cooperazione interparlamentare nel settore dell'azione esterna dell'UE e assemblee parlamentari multilaterali

*Oltre alle competenze consolidate sviluppate attraverso la cooperazione basata sulle commissioni, la Direzione per le relazioni con i parlamenti nazionali ha regolarmente fornito sostegno ad hoc e agevolato le relazioni con i parlamenti nazionali dell'UE nell'ambito dell'azione esterna dell'UE ai fini di eventi multilaterali specifici. Nel corso degli anni tale sostegno ha riguardato la Settimana ucraina, l'Assemblea parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo e la dimensione parlamentare dei vertici del G7. Nel 2021 la Direzione ha intensificato i lavori su quadri strutturati per la cooperazione con i parlamenti nazionali su attività ed eventi non basati sulle commissioni in vari settori dell'azione esterna dell'UE. Sono state organizzate iniziative specifiche in collaborazione con la Direzione generale delle Politiche esterne (DG EXPO) del PE in settori quali i diritti fondamentali e la democrazia, la diplomazia parlamentare, la governance democratica e lo sviluppo delle capacità, la mediazione, i forum multilaterali e l'osservazione elettorale. Tali attività sono state svolte in stretta collaborazione con la DG EXPO e la Direzione generale dell'Innovazione e dell'assistenza tecnologica del Parlamento europeo (DG ITEC).*

Negli ultimi anni il Parlamento europeo e i parlamenti nazionali dell'UE hanno intensificato gli scambi sull'azione esterna dell'UE, sia in termini di frequenza che di varietà. La Direzione delle Relazioni con i parlamenti nazionali ha contribuito alla partecipazione dei rappresentanti istituzionali del PE a diversi eventi di questo tipo, tra cui la Settimana ucraina (2016), la 10a riunione del partenariato parlamentare Asia-Europa (ASEP 10, 2018), la dimensione parlamentare del vertice del G7 (2019) e l'Assemblea parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo (2019). Tali esperienze hanno indotto la Direzione a riflettere sulla possibilità di una cooperazione più strutturata e continua tra gli organi competenti del PE e i loro omologhi nei parlamenti nazionali.

Questo esercizio consiste nell'utilizzare le fonti di informazione e gli scambi nelle reti interparlamentari<sup>8</sup> al fine di agevolare dialoghi periodici e reciprocamente vantaggiosi tra il personale e il coordinamento volontario in diversi settori di attività dell'azione esterna dell'UE in senso lato. Si tratta di attività che esulano dalle commissioni, in particolare i diritti fondamentali e la democrazia, i forum multilaterali, la diplomazia parlamentare e lo sviluppo di capacità.

Due videoconferenze convocate dalla DG EXPO del PE – una tenutasi congiuntamente per i colleghi dei parlamenti nazionali il 22 settembre 2020 sul sostegno alla democrazia e lo sviluppo delle capacità e una sessione "venerdì Talk" del 30 ottobre 2020 dal titolo "Parlamenti nazionali – partner, non rivali" – hanno dimostrato come il consolidamento di quadri strutturati di cooperazione con i parlamenti nazionali nel settore delle politiche esterne possa essere uno sforzo utile e opportuno.

Nel contesto della presidenza del PE dell'Assemblea parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo, la Direzione ha organizzato e facilitato nel 2021 una serie di riunioni con la partecipazione dei colleghi della Segreteria del PE dell'Assemblea parlamentare e dei rappresentanti dei parlamenti nazionali, al fine di scambiare informazioni e discutere iniziative sulle priorità politiche e sulle procedure amministrative.

Nelle diverse riunioni e conferenze interparlamentari multilaterali, riunioni della COSAC e altre conferenze patrocinate dai parlamenti delle presidenze nel 2021 si sono svolte interessanti discussioni sulle relazioni UE-USA, la cooperazione con i paesi africani, la situazione in Bielorussia, Ucraina e Russia e il ruolo e le azioni dell'UE in merito a tali questioni. Anche le relazioni tra l'UE e il Regno Unito e i Balcani occidentali hanno costituito un argomento di discussione regolare, il che dimostra ancora una volta la necessità e il potenziale valore aggiunto di nuove forme di scambi interparlamentari periodici in questo settore.

Nel 2021 la Direzione delle Relazioni con i parlamenti nazionali, in collaborazione con la DG EXPO e la DG ITEC del PE, ha intensificato gli sforzi in vista del lancio della rete EP-NP per il sostegno alla democrazia, i diritti umani e lo sviluppo delle capacità e della sottosezione dedicata alla nuova versione 3 di IPEX.

In considerazione dell'interesse reciproco sia per il PE che per i parlamenti nazionali e della loro convinzione condivisa sui vantaggi di una cooperazione e di scambi regolari, la Direzione per le relazioni con i parlamenti nazionali, con il patrocinio del direttore generale della Direzione generale della Presidenza del PE, ha promosso un progetto strategico volto a istituire e consolidare forme rafforzate di scambio e coordinamento tra i membri dell'amministrazione del PE e i servizi corrispondenti nelle amministrazioni dei parlamenti nazionali su questioni specifiche ed eventi multilaterali. Tale cooperazione rafforzata sarà portata avanti tra il 2022 e il 2024 e cercherà di sfruttare le possibilità offerte dalle diverse piattaforme di scambio con i parlamenti nazionali (IPEX e la rete dei rappresentanti del Parlamento).

### **Principali sviluppi nel 2021:**

- definizione di una serie comune di obiettivi per la DG EXPO e la Direzione delle Relazioni con

---

<sup>8</sup> Cfr. anche il contributo su IPEX, in particolare per quanto riguarda lo sviluppo della sezione DSN su IPEX V3.

i parlamenti nazionali per il varo di un obiettivo strategico per il periodo 2022-2024 nell'ambito della cooperazione interparlamentare con i parlamenti nazionali sulle attività e gli eventi che si aggiungono alle attività delle commissioni;

- creazione e lancio di una rete strutturata e di una comunicazione tra le amministrazioni del Parlamento europeo e i parlamenti nazionali sul sostegno alla democrazia, al fine di aumentare l'impatto e l'efficienza della diplomazia parlamentare, in particolare nel nostro vicinato immediato nei paesi dei Balcani occidentali e del partenariato orientale, e persino in Africa. completamento di un'apposita sezione a tal fine nell'IPEX V3;

#### 4.4 Visite bilaterali e altri scambi bilaterali

*Le visite bilaterali da parte dei Parlamenti nazionali dell'UE al Parlamento europeo costituiscono uno strumento in costante evoluzione nonché un formato del dialogo interparlamentare. Questo formato è altamente mirato, su misura, flessibile, nonché efficiente sotto il profilo dei costi e dell'uso. Consente di svolgere discussioni in merito a questioni che interessano i singoli parlamenti nazionali.*

*Inoltre, altri scambi di opinioni a livello bilaterale possono costituire una forma utile di cooperazione interparlamentare su piccola scala quando i parlamentari devono avviare una collaborazione, concentrarsi.*

Le visite bilaterali sono tradizionalmente una forma importante di cooperazione interparlamentare. Le riunioni si svolgono a vari livelli e in vari formati, dalle discussioni politiche di massimo livello alle visite di studio a livello di personale tecnico.

A causa della situazione dovuta alla COVID-19 e delle norme in vigore al Parlamento europeo, nel 2021 non sono state accolte delegazioni né si sono tenute visite. Tuttavia, una serie di scambi si sono svolti a distanza tra i deputati al Parlamento europeo e i membri dei parlamenti nazionali.

La prima vicepresidente del Parlamento europeo Roberta Metsola ha accettato gli inviti di diversi presidenti della COSAC e delle loro commissioni a organizzare una serie di scambi e visite. Uno di tali scambi si è svolto in videoconferenza con il presidente croato della COSAC e la commissione per gli affari europei presso il parlamento croato nell'aprile 2021. Per quanto consentito dalla situazione epidemiologica, la prima vicepresidente Metsola ha accettato gli inviti dei presidenti della COSAC dei parlamenti lituano, estone e sloveno a visitare i rispettivi parlamenti e camere, dove ha avuto scambi di opinioni con i presidenti e le loro commissioni per gli affari europei. L'ultima visita del 2021 della prima vicepresidente si è svolta presso il Senato polacco.

Un elenco delle visite e degli scambi bilaterali figura nell'allegato III.

##### Principali sviluppi nel 2021:

- A causa della situazione epidemiologica e delle norme in vigore al Parlamento europeo, i parlamenti nazionali dell'UE non hanno effettuato visite bilaterali nei locali del Parlamento europeo;
- La videoconferenza è stata il formato principale degli scambi bilaterali nel 2021. In futuro tale strumento dovrebbe rimanere un importante metodo di comunicazione per scambi bilaterali diretti e mirati;
- Il Parlamento europeo ha intensificato le sue relazioni con i parlamenti nazionali tenendo scambi formali e informali tra la sua Vicepresidente responsabile per le relazioni con i parlamenti nazionali e per la COSAC e diversi presidenti della COSAC e le rispettive commissioni per gli affari europei.

## 5. COOPERAZIONE LEGISLATIVA CON I PARLAMENTI NAZIONALI DELL'UE

### 5.1 Il sistema di allarme preventivo e il protocollo n. 2 allegato ai trattati

*In virtù del principio di sussidiarietà (sancito all'articolo 5 TUE), nei settori che non sono di sua competenza esclusiva l'Unione interviene soltanto se e in quanto gli obiettivi dell'azione prevista non possono essere conseguiti in misura sufficiente dagli Stati membri ma possono essere conseguiti meglio a livello di Unione. In virtù del principio di proporzionalità, il contenuto e la forma dell'azione dell'Unione si limitano a quanto necessario per il conseguimento degli obiettivi dei trattati.*

*I parlamenti nazionali garantiscono il rispetto del principio di sussidiarietà conformemente alla procedura di cui al protocollo n. 2 del trattato sull'Unione europea e del trattato sul funzionamento dell'Unione europea sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità. Detto protocollo istituisce un meccanismo di revisione, il sistema di allarme preventivo. Nell'ambito di tale meccanismo, i parlamenti nazionali possono, entro un termine di otto settimane a decorrere dalla data di trasmissione di un progetto di atto legislativo, inviare ai presidenti delle istituzioni un parere motivato che espone le ragioni per le quali ritengono che il progetto in causa non sia conforme al principio di sussidiarietà.*

#### 5.1.1 Il sistema di allarme preventivo

Per quanto riguarda il sistema di allarme preventivo, le osservazioni dei parlamenti nazionali dell'UE sono prese in considerazione in base alle seguenti categorie<sup>9</sup> :

1. Parere motivato: se presentate con tale intestazione e ricevute entro il termine di otto settimane di cui all'articolo 6 del protocollo n. 2 allegato ai trattati<sup>10</sup> e se sollevano la questione della non conformità al principio di sussidiarietà;
2. Contributo: se le osservazioni non soddisfano i criteri di cui sopra.

Se i pareri motivati rappresentano almeno un terzo dei voti attribuiti ai parlamenti nazionali, il progetto di atto legislativo deve essere rivisto ("cartellino giallo"). L'istituzione che ha presentato il progetto di atto può decidere di mantenere il progetto, modificarlo o ritirarlo, motivando la propria decisione. Per quanto riguarda i progetti di atti relativi alla cooperazione di polizia o cooperazione giudiziaria in materia penale, tale soglia si abbassa (un quarto dei voti).

Qualora, nel quadro della procedura legislativa ordinaria, i parlamenti nazionali, con almeno la maggioranza semplice dei voti, contestino la conformità di una proposta legislativa al principio di sussidiarietà, la Commissione deve rivedere la sua proposta e decidere se mantenerla, modificarla o ritirarla. Se decide di mantenere la sua proposta, la questione è deferita al legislatore (Parlamento europeo e Consiglio) e la Commissione deve giustificare la propria decisione (procedura del cartellino

<sup>9</sup> Vedasi il documento della Conferenza dei presidenti di commissione del 15 dicembre 2010: "Approccio comune per il trattamento, a livello di commissione, dei pareri motivati dei parlamenti nazionali e di tutti gli altri contributi di questi ultimi".

<sup>10</sup> Articolo 6 del protocollo n. 2 sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità: "Ciascuno dei parlamenti nazionali o ciascuna camera di uno di questi parlamenti può, entro un termine di otto settimane a decorrere dalla data di trasmissione di un progetto di atto legislativo nelle lingue ufficiali dell'Unione, inviare ai Presidenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione un parere motivato che espone le ragioni per le quali ritiene che il progetto in causa non sia conforme al principio di sussidiarietà. Spetta a ciascun parlamento nazionale o a ciascuna camera dei parlamenti nazionali consultare all'occorrenza i parlamenti regionali con poteri legislativi".

arancione). Se il legislatore ritiene che la proposta legislativa non sia compatibile con il principio di sussidiarietà, può respingerla deliberando a maggioranza del 55 % dei membri del Consiglio o a maggioranza semplice dei voti espressi in sede di Parlamento europeo. Fino ad oggi, la procedura del "cartellino giallo" è stata avviata tre volte<sup>11</sup>, mentre non è mai stato fatto ricorso alla procedura del "cartellino arancione".

In seno al Parlamento europeo, spetta alla commissione giuridica (JURI) la competenza di monitorare la conformità al principio di sussidiarietà dei pareri motivati<sup>12</sup>. Ogni sei mesi un membro della commissione è nominato relatore permanente per la sussidiarietà in base a un meccanismo di rotazione tra i gruppi politici.

Nacho Sánchez Amor (S&D) e Gilles Lebreton (ID)<sup>13</sup> hanno svolto il ruolo di relatori permanenti per la sussidiarietà per il 2021. La commissione JURI elabora altresì periodicamente una relazione sulla relazione annuale della Commissione in materia di sussidiarietà e proporzionalità.

### 5.1.2 Osservazioni dei parlamenti nazionali dell'UE

Nel 2021 il Parlamento europeo ha ricevuto 226 osservazioni da parte dei parlamenti nazionali a norma del protocollo n. 2 sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità, di cui 24 pareri motivati e 202 contributi.

Nel 2020 il Parlamento europeo ha ricevuto 124 osservazioni, di cui 13 pareri motivati e 111 contributi.

L'aumento di oltre l'80 % del numero di contributi ricevuti tra il 2020 e il 2021 può essere spiegato dal fatto che il Parlamento europeo e i parlamenti nazionali si sono adattati all'impatto della pandemia di COVID-19 nel 2021 e stavano lavorando a pieno regime in campo legislativo, anche per quanto riguarda la legislazione in materia sanitaria e di misure economiche legate alla pandemia.

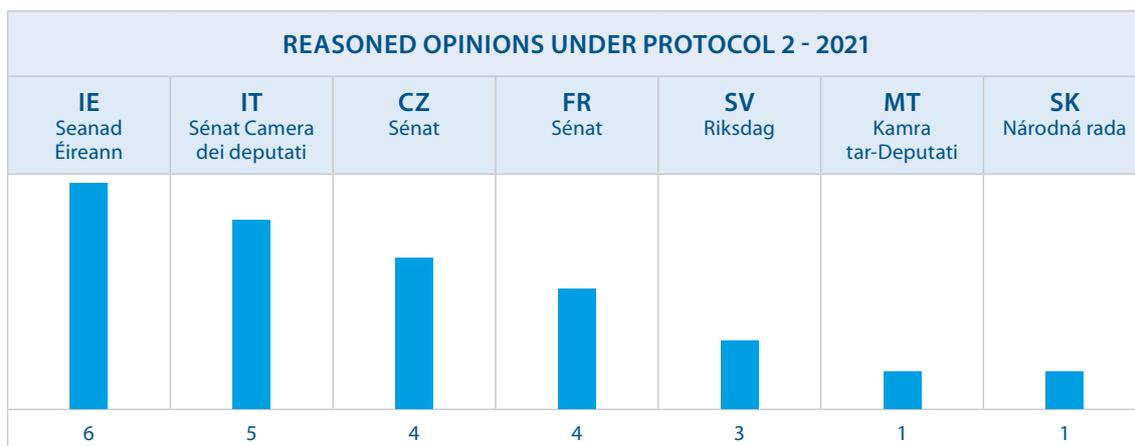
---

<sup>11</sup> La procedura del "cartellino giallo" è stata utilizzata nel 2012 nei confronti della proposta di regolamento della Commissione relativo all'esercizio del diritto di attuare azioni collettive nel contesto della libertà di stabilimento e della libera prestazione dei servizi ("Monti II"). La Commissione ha deciso di ritirare la proposta, pur ritenendo che questa non violasse il principio di sussidiarietà. È stata utilizzata ancora nel 2013 a seguito della presentazione della proposta di regolamento che istituiva la Procura europea. La Commissione ha deciso di [mantenere la proposta](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52013DC0851&qid=1540540641358&from=IT) (https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52013DC0851&qid=1540540641358&from=IT), precisando che era conforme al principio di sussidiarietà. Si è fatto nuovamente ricorso a tale procedura nel 2016 contro la [proposta di revisione della direttiva relativa al distacco dei lavoratori](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52016PC0128&qid=1469715330216&from=IT) (https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52016PC0128&qid=1469715330216&from=IT). La Commissione ha fornito ampie [motivazioni](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52016DC0505&qid=1469715692305&from=IT) (https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52016DC0505&qid=1469715692305&from=IT) per il mantenimento della proposta ritenendo che non violasse il principio di sussidiarietà, in quanto la questione del distacco dei lavoratori è per definizione transfrontaliera.

<sup>12</sup> Il paragrafo XVI dell'allegato VI del regolamento del Parlamento europeo stabilisce che la commissione giuridica è competente per "l'interpretazione, l'applicazione e il controllo del diritto dell'Unione e la conformità degli atti dell'Unione al diritto primario, in particolare la scelta delle basi giuridiche e il rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità".

<sup>13</sup> "Socialisti e democratici" e "Identità e democrazia" sono gruppi politici del Parlamento europeo.

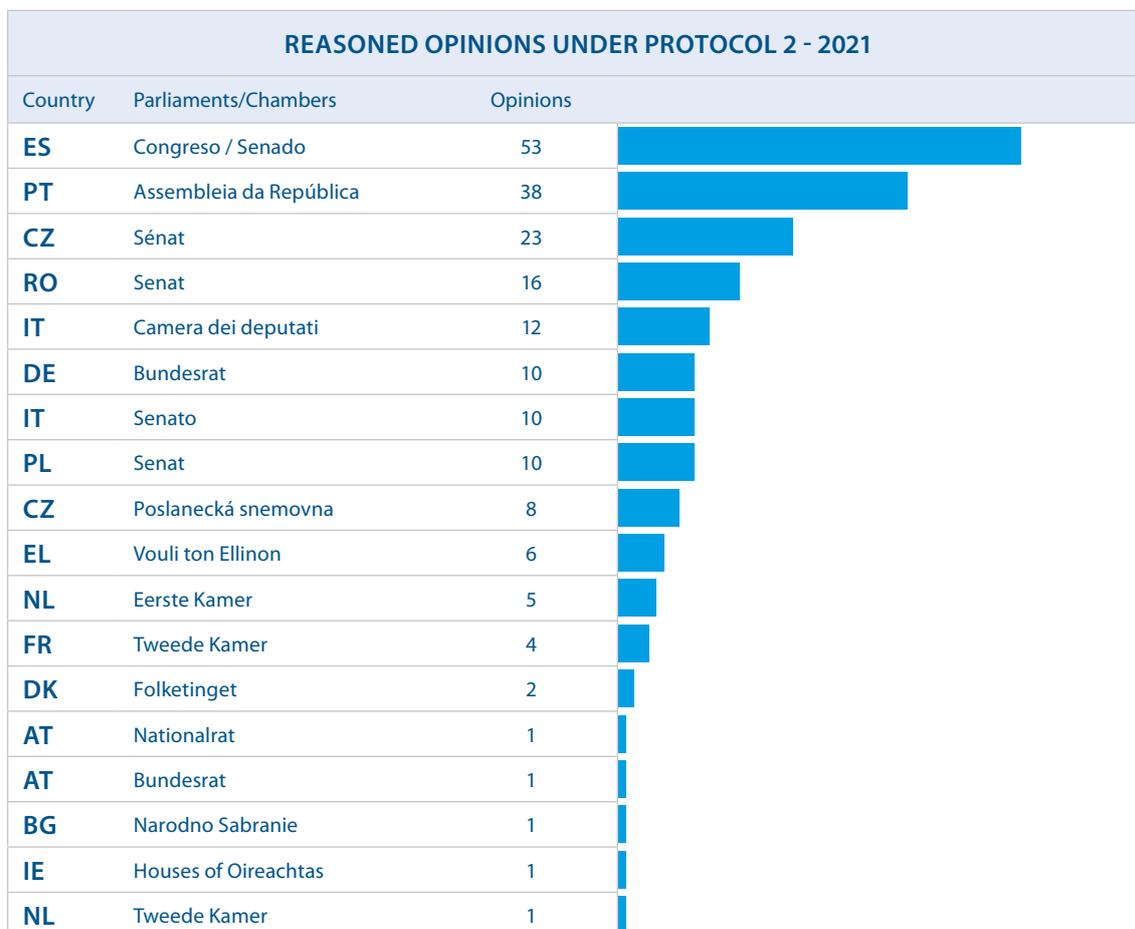
Pareri motivati per parlamento/camera parlamentare:



Un totale di 24 pareri motivati è stato ricevuto nel 2021. Il grafico mostra le osservazioni presentate per parlamento/camera parlamentare.

Nel 2021 sette dei 39 parlamenti hanno presentato pareri motivati mentre 18 hanno presentato contributi. I parlamenti più attivi nell'invio di pareri motivati sono stati il Senato irlandese, con sei pareri motivati, e la Camera dei deputati italiana, con cinque. Per quanto riguarda i contributi, le assemblee parlamentari più attive sono state rispettivamente: il parlamento spagnolo, con 53 contributi, e il parlamento portoghese, con 38 contributi. Cfr. le statistiche per il 2021 nell'allegato IV.

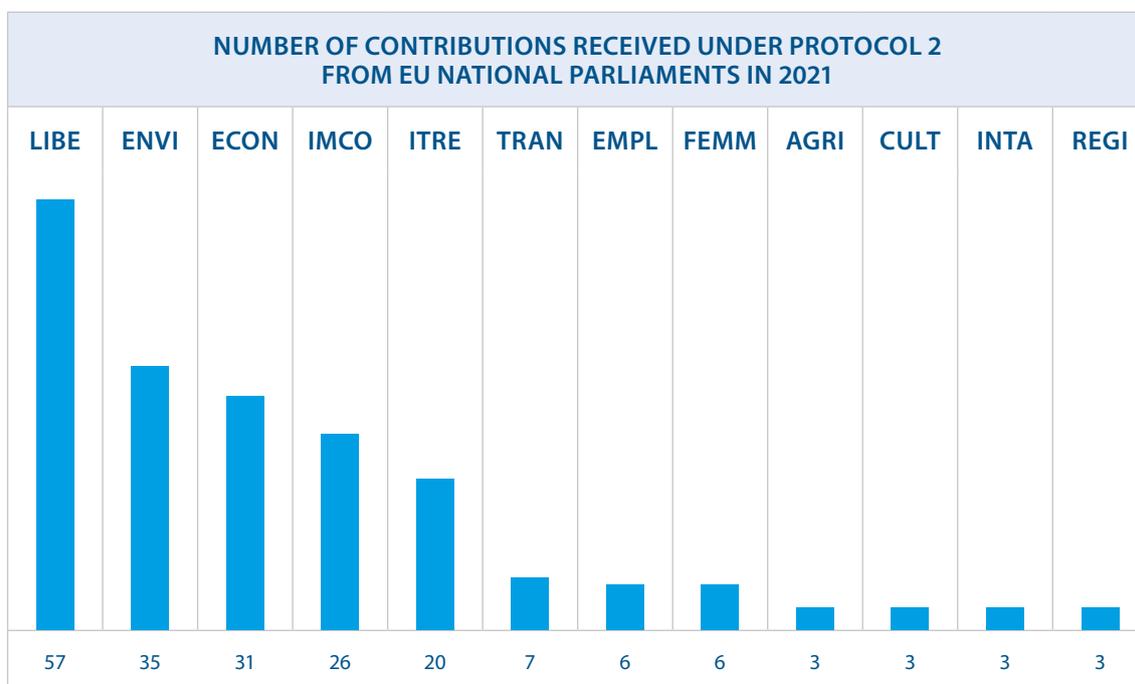
Contribuiti per parlamento/camera parlamentare:



Un totale di 202 contributi è stato ricevuto nel 2021. Il grafico mostra le osservazioni presentate suddivise per parlamento/camera parlamentare.

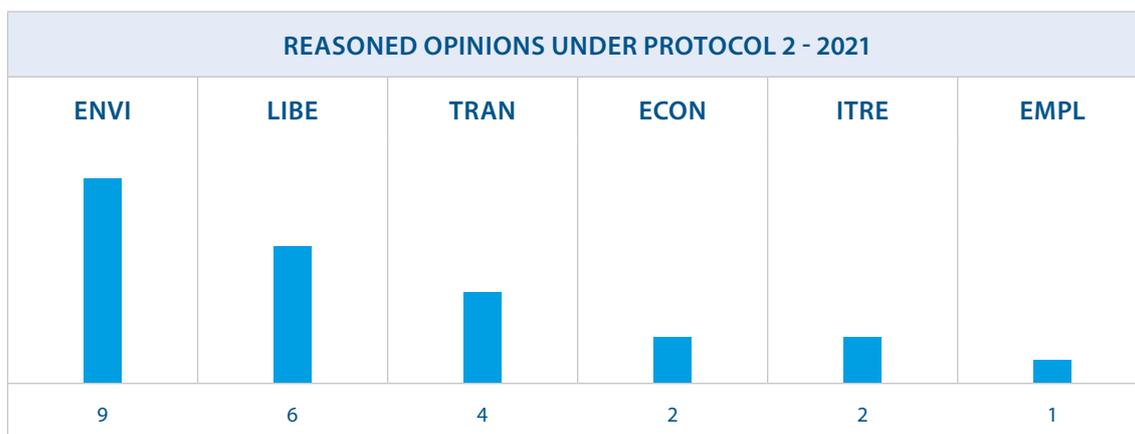
Le commissioni che hanno ricevuto il maggior numero di contributi sono state la commissione per la libertà civili, la giustizia e gli affari interni (sei pareri motivati e 57 contributi), la commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare (nove pareri motivati e 35 contributi) e la commissione per i problemi economici e monetari (due pareri motivati e 31 contributi).

**Contributi per commissione:**



*Numero di contributi ricevuti nel 2021 per commissione*

**Pareri motivati per commissione:**



*Numero di pareri motivati ricevuti nel 2021 per commissione.*

Dall'entrata in vigore del trattato di Lisbona nel 2009, sono stati complessivamente trasmessi all'esame dei parlamenti nazionali 1 054 progetti di atti legislativi ai sensi del protocollo n. 2. In risposta, al Parlamento europeo sono pervenute 3 681 osservazioni dai parlamenti nazionali, 511 delle quali sono pareri motivati (14 %) e le restanti 3 170 sono contributi (86 %).

Tali statistiche confermano che i parlamenti nazionali dell'UE si avvalgono del protocollo n. 2 per esprimere il loro punto di vista sul contenuto delle proposte piuttosto che sulla sussidiarietà. Ciò potrebbe riflettere il loro desiderio di partecipare più da vicino al merito della procedura legislativa.

La Direzione delle Relazioni con i parlamenti nazionali garantisce che tutte le osservazioni trasmesse dai parlamenti nazionali siano messe a disposizione dei deputati, degli organi politici e dei servizi del PE e fornisce loro, in particolare ai relatori, consulenze specifiche di esperti e informazioni in merito alle osservazioni dei parlamenti nazionali dell'UE durante l'intero ciclo legislativo che sono utilizzate come spunto per l'elaborazione delle relazioni di commissione e per i negoziati di trilogia con il Consiglio. La Direzione fornisce su base mensile fatti, cifre e statistiche sul numero e la natura di tali documenti attraverso la sua pubblicazione mensile "State of Play Note" sul protocollo 2 del trattato di Lisbona e gestisce altresì la banca dati CONNECT<sup>14</sup>, che contiene tutti i pareri motivati e i contributi ricevuti dai parlamenti nazionali.

### **Principali sviluppi nel 2021:**

- A causa della pandemia di COVID-19, sia le istituzioni dell'UE che i parlamenti nazionali hanno continuato ad adeguare i loro metodi di lavoro legislativi per il secondo anno consecutivo. È possibile constatarlo nel settore della legislazione, in cui il numero considerevole di nuove proposte adottate ha visto una risposta adeguata da parte dei parlamenti nazionali ai sensi del protocollo n. 2 con un numero piuttosto elevato di contributi, anche in risposta a una serie di proposte nei settori della sanità, dell'ambiente, della giustizia e degli affari interni.

#### **5.1.3 "State of Play Note" mensile**

La Direzione delle Relazioni con i parlamenti nazionali produce una "State of Play Note" mensile sullo stato di avanzamento dei pareri motivati e dei contributi presentati nel quadro del protocollo n. 2. Tale nota, inviata ai deputati e ai servizi competenti del Parlamento europeo e dei parlamenti nazionali, fornisce una panoramica di tutte le osservazioni pervenute dopo la nota precedente e fa riferimento a tutti i fascicoli legislativi che sono all'ordine del giorno della successiva tornata del PE. La nota è altresì inclusa nel fascicolo della riunione della Conferenza dei presidenti di commissione del Parlamento europeo. È pubblicata anche sul sito web della Direzione prima di ogni tornata del Parlamento europeo.

## **5.2 Dialogo politico informale e protocollo n. 1 allegato ai trattati**

*Il protocollo n. 1 allegato al trattato sull'Unione europea e al trattato sul funzionamento dell'Unione europea stabilisce che i parlamenti nazionali dell'Unione possano formulare osservazioni sui fascicoli legislativi che rientrano nella competenza esclusiva dell'Unione, nonché su documenti non legislativi, ad esempio relativi ai dibattiti in corso a livello europeo, ai libri verdi/bianchi della Commissione o alle comunicazioni della Commissione. Tali contributi sono trattati nel quadro del dialogo politico informale.*

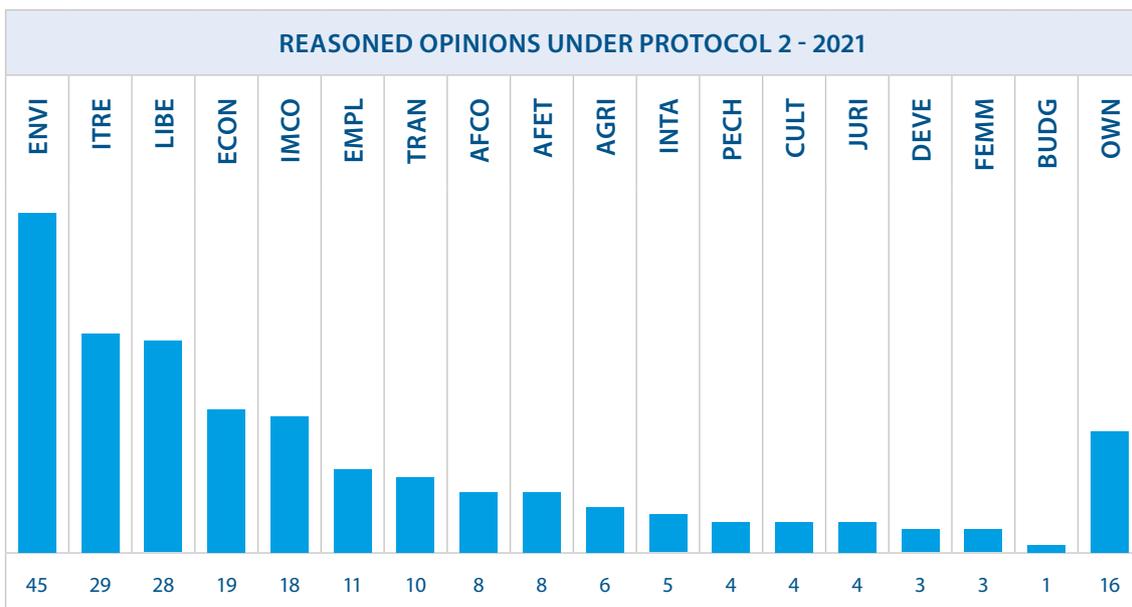
Nel 2021 i parlamenti nazionali dell'Unione hanno continuato a fare attivamente ricorso a questo strumento, inviando 222 contributi. In tale contesto, nel 2021 le tre assemblee parlamentari più attive sono state il Parlamento spagnolo (60), il Senato ceco (27) e la Camera dei deputati rumena (24).

---

<sup>14</sup>Per maggiori informazioni si veda il capitolo 7.2.

CONTRIBUTIONS UNDER INFORMAL POLITICAL DIALOGUE - 2021			
Country	Parliaments/Chambers	Contributions	
ES	Congreso / Senado	60	
CZ	Sénat	27	
RO	Camera Deputa ilor	24	
IT	Assembleia da República	16	
RO	Senat	16	
CZ	Poslanecká snemovna	13	
FR	Sénat	11	
IT	Camera dei Deputati	11	
DE	Bundesrat	10	
NL	Eerste Kamer	10	
FR	Assemblée Nationale	7	
NL	Tweede Kamer	5	
BE	Sénat	2	
PL	Senat	2	
SK	Národná rada	2	
AT	Nationalrat	1	
DE	Bundestag	1	
FI	Eduskunta	1	
LT	Seimas	1	
IE	Houses of Oireachtas	1	
SE	Rigstag	1	

Le quattro commissioni che hanno ricevuto il maggior numero di contributi nel quadro del dialogo politico informale sono state la commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare (ENVI) con 45 contributi, la commissione per l'industria, la ricerca e l'energia (ITRE) con 29, la commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni (LIBE) con 28 e la commissione per i problemi economici e monetari (ECON) con 19.



Dal 2009, il Parlamento europeo ha ricevuto dai parlamenti nazionali dell'Unione circa 2 666 contributi a titolo del protocollo n. 1 che sono stati altresì pubblicati nella banca dati CONNECT. Le statistiche dettagliate sui contributi ricevuti nel 2021 nell'ambito del dialogo politico informale sono disponibili all'allegato V.

#### **Principali sviluppi nel 2021:**

- il numero di contributi presentati nell'ambito del dialogo politico informale è aumentato del 24 %, passando da 179 nel 2020 a 222 nel 2021. La ragione più probabile di ciò è che la Commissione è stata molto attiva nel proporre nuovi atti legislativi in risposta alla pandemia di COVID 19.
- I parlamenti nazionali hanno fornito un numero maggiore di sintesi in inglese unitamente alle osservazioni ai sensi del protocollo n. 2 e del protocollo n. 1, facilitando il lavoro dei legislatori.

## 6. RETI E SCAMBIO DI INFORMAZIONI

### 6.1 Scambio interparlamentare di informazioni sull'UE (IPEX)



*Lo scambio interparlamentare di informazioni sull'UE (IPEX) sostiene la cooperazione interparlamentare fornendo una piattaforma e una rete per lo scambio elettronico di informazioni relative all'UE tra i parlamenti dell'Unione. IPEX è stato lanciato come iniziativa dei parlamenti nazionali dell'UE ed è stato sviluppato con l'assistenza tecnica del Parlamento europeo. Oggi 39 camere di 27 parlamenti nazionali e il Parlamento europeo utilizzano IPEX nelle loro attività quotidiane. IPEX è soggetto a un processo continuo di miglioramento per rispondere all'evoluzione delle esigenze dei suoi utenti. L'obiettivo ultimo è quello di fare di IPEX uno sportello unico per le attività interparlamentari.*

*IPEX è stato definito come uno strumento, una piattaforma e una rete. Queste tre definizioni dimostrano che lo strumento si è evoluto. La sua trasformazione da strumento a rete è stata lenta ma sta ora raggiungendo il suo obiettivo.*

Nel 2021 è stata lanciata e messa in atto la nuova piattaforma IPEX. Questo è stato il principale obiettivo dell'anno per l'Unità Cooperazione istituzionale della Direzione, per i colleghi della Direzione generale dell'Innovazione e dell'assistenza tecnologica del Parlamento europeo (DG ITEC) che hanno sviluppato il nuovo sito web, per le presidenze dell'IPEX e, in generale, per tutti gli attori responsabili di IPEX. Originariamente prevista per il primo semestre del 2021, sotto la presidenza del parlamento finlandese, la messa in atto della nuova piattaforma IPEX è stata posticipata di diversi mesi. Sui tempi di sviluppo hanno inciso pressioni lavorative legate alla pandemia di COVID-19. IPEX versione 3 (v3) ha ricevuto il via libera dal consiglio di amministrazione di IPEX solo nel luglio 2021, sotto la presidenza tedesca. Il nuovo sito web IPEX è stato lanciato ufficialmente il 28 ottobre a Berlino durante la riunione dei corrispondenti IPEX ospitata dal Bundesrat tedesco.

I gruppi di lavoro IPEX hanno dedicato gran parte del loro tempo alla preparazione del lancio del sito web. Il gruppo di lavoro sui contenuti ha descritto le nuove sezioni su IPEX v3 in una guida per i corrispondenti IPEX e ha aggiunto testi esplicativi per rendere il sito più facile da usare. Il gruppo di lavoro sulla formazione ha preparato materiale formativo che è stato utilizzato durante i seminari perché i corrispondenti IPEX potessero acquisire familiarità con il nuovo sito web. Ai corrispondenti sono state inoltre offerte sessioni di formazione online da parte del responsabile delle informazioni IPEX. Il gruppo di lavoro sulla promozione e i social media ha prodotto nuovo materiale promozionale, tra cui un opuscolo, video e una campagna Twitter su IPEX, al fine di pubblicizzare il lancio di IPEX v3.

Sia la presidenza finlandese che quella tedesca si sono dedicate interamente al successo del lancio della nuova piattaforma. Inoltre, entrambe le presidenze hanno costantemente cercato di sviluppare nuovi formati di scambio e comunicazione interni (il forum IPEX NOW e la proposta relativa a un gruppo di lavoro direttivo incaricato di monitorare eventuali questioni tecniche e di porvi rimedio in linea con i principi della strategia digitale IPEX e degli orientamenti IPEX). Questi nuovi formati per le discussioni interne contribuiranno a individuare le migliori modalità possibili per consolidare la rete in un momento in cui le riunioni in presenza si rivelano estremamente difficili, se non impossibili. Dovrebbero inoltre facilitare nuovi quadri di discussione in seno alle strutture

di governance IPEX sulle modalità di funzionamento di una nuova piattaforma dotata di capacità notevolmente potenziate, e su qualsiasi altra questione connessa.

Una delle principali innovazioni di IPEX v3 è che consente ai parlamenti di caricare sulla piattaforma nuovi tipi di documenti che non sono necessariamente legati al parametro di sussidiarietà (pareri motivati o contributi nell'ambito del dialogo politico). Detti documenti, noti come documenti di iniziativa, sono concepiti per incoraggiare la cooperazione interparlamentare in settori quali:

- il quadro finanziario pluriennale;
- gli accordi internazionali dell'UE;
- il programma di lavoro della Commissione;
- i contributi parlamentari al lavoro della Conferenza sul futuro dell'Europa.

La capacità di caricare questi nuovi testi è direttamente collegata a una delle priorità del PE per la cooperazione interparlamentare: la promozione di un coordinamento più stretto tra i parlamenti e con il Parlamento europeo nel quadro della diplomazia parlamentare e il ruolo dei parlamenti nella promozione dei valori fondamentali dell'UE attraverso l'azione esterna.

L'anno scorso l'Unità Cooperazione istituzionale della nostra Direzione ha dedicato gran parte delle sue energie al lancio della sezione IPEX relativa alla rete di sostegno alla democrazia, che era stata avviata alla fine del 2020. Ciò è stato possibile solo grazie al sostegno costante e reciproco dell'intera Direzione, della Direzione generale dell'Innovazione e dell'assistenza tecnologica (ITEC), della Direzione generale delle Politiche esterne dell'Unione (EXPO), delle presidenze IPEX, dei membri del consiglio di amministrazione di IPEX, del responsabile delle informazioni e dell'intera rete IPEX. La sezione relativa alla rete di sostegno alla democrazia segna l'inizio di nuove e rafforzate forme di cooperazione con i parlamenti nazionali, che è uno degli obiettivi strategici per il periodo 2022-2024, promosso congiuntamente dalla DG Presidenza e dalla DG EXPO e attuato dalla Direzione delle Relazioni con i parlamenti nazionali in stretto coordinamento con i servizi competenti in seno alla DG EXPO<sup>15</sup>.

Attualmente IPEX pubblica più di 105000 pagine rilasciate dai parlamenti nazionali e dalle istituzioni dell'Unione e conserva informazioni connesse alle attività di controllo in quasi 89000 documenti elaborati dai parlamenti nazionali e collegati a circa 16618 fascicoli.

Nel 2021 hanno consultato il sito web di IPEX 300732 visitatori unici. Vi sono stati 21838014 visualizzazioni di pagina e 30217045 contatti. L'aggiornamento alla versione 3 di IPEX nel luglio 2021 e le modifiche al funzionamento del sistema hanno avuto un impatto considerevole sul numero di visite registrate, il che potrebbe spiegare perché le cifre sono inferiori rispetto agli anni precedenti.

### **Principali sviluppi nel 2021:**

- lancio della versione 3 della piattaforma IPEX;
- approvazione del programma di lavoro (progressivo) per i prossimi tre anni di attività;
- pubblicazione della sezione relativa alla rete di sostegno alla democrazia.

---

<sup>15</sup> Cfr. la nota relativa alla cooperazione con la DG EXPO.

## 6.2 Centro europeo per la ricerca e la documentazione parlamentare (CERDP)



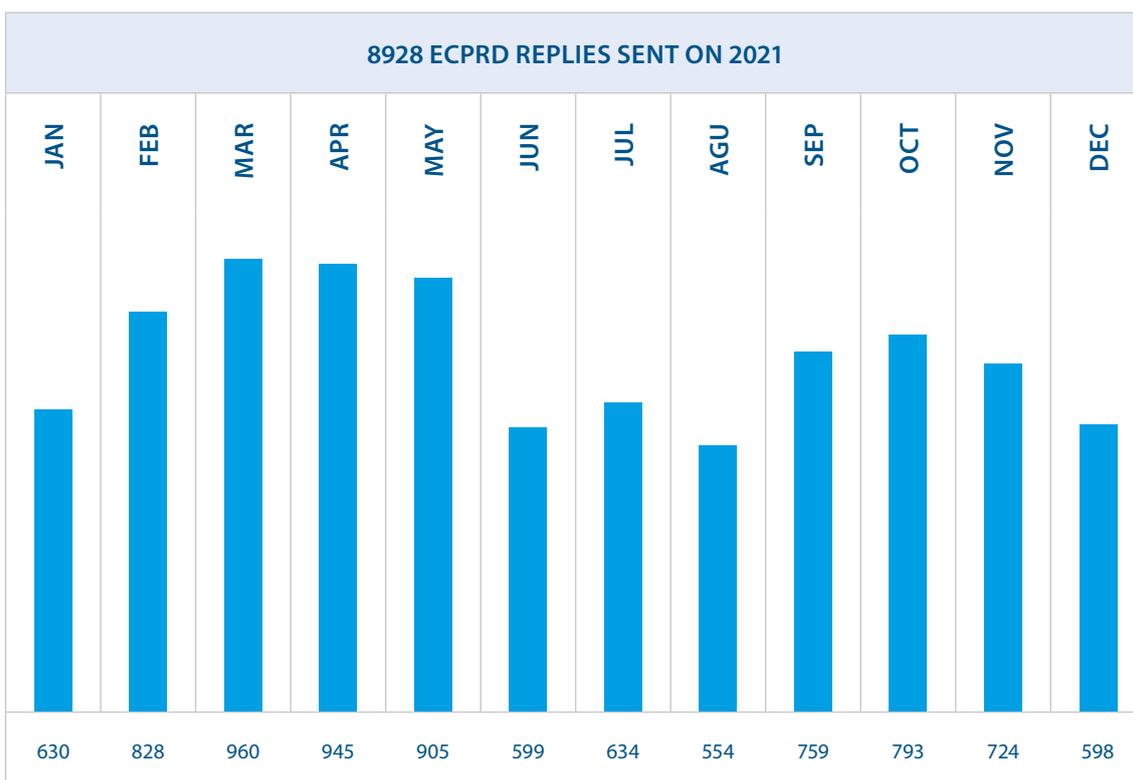
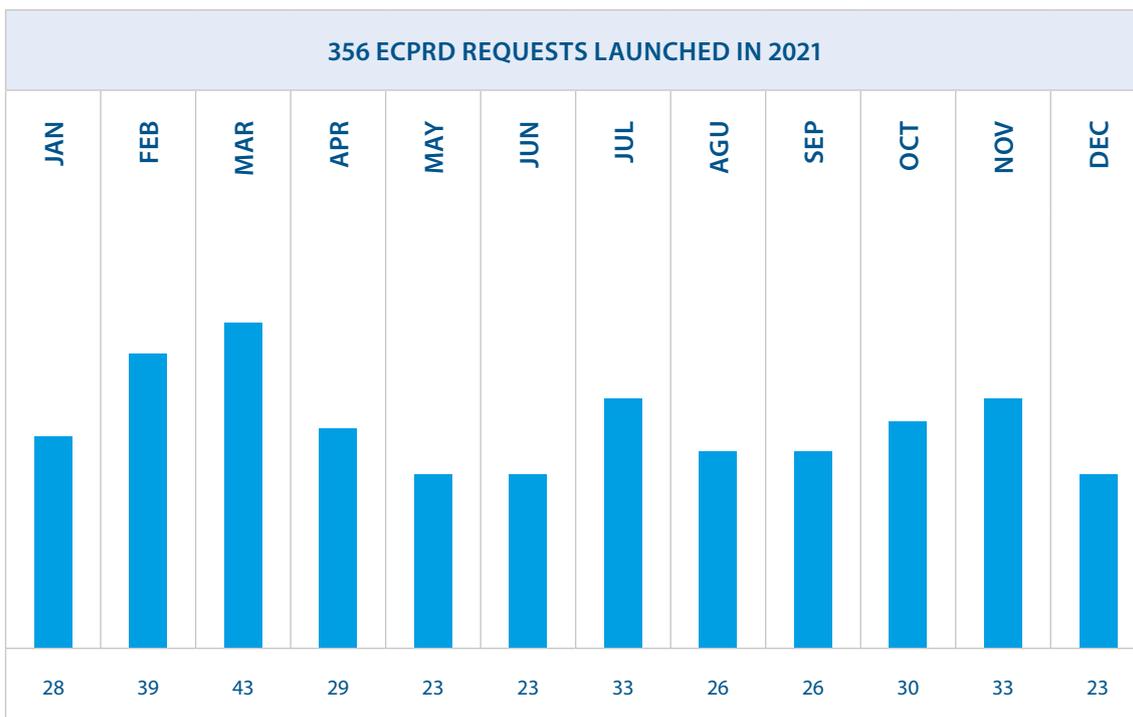
*Gestito congiuntamente dal Parlamento europeo e dall'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa, il CERDP comprende 66 camere parlamentari (39 dell'Unione europea) di 54 paesi e le istituzioni dell'Unione. Quasi 120 corrispondenti e vicecorrispondenti rappresentano i rispettivi parlamenti nella rete e contribuiscono ai principali obiettivi del CERDP: promuovere lo scambio di informazioni e di buone pratiche su temi di interesse comune. Il CERDP promuove la cooperazione tra le camere avviando richieste comparative e organizzando seminari.*

Nel 2021 la COVID-19 ha continuato a influire profondamente sul flusso di lavoro della rete CERDP. I suoi effetti sull'organizzazione dell'attività parlamentare sono rimasti notevoli e sono state inviate numerose richieste per verificare come le altre camere stessero affrontando la situazione (cfr. anche l'allegato VI).

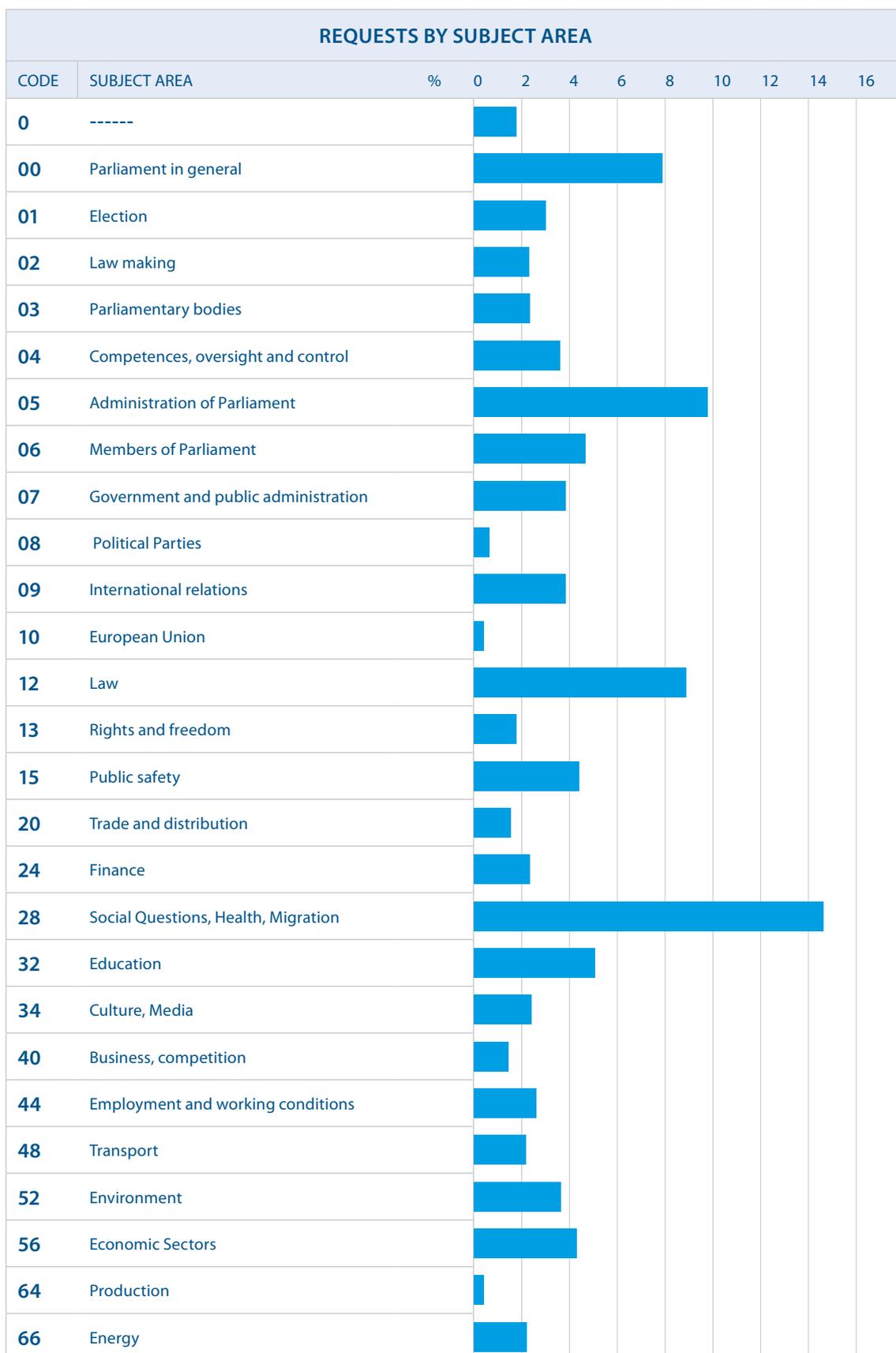
Tuttavia, data la situazione epidemiologica dello scorso anno e l'impossibilità di organizzare eventi internazionali in presenza, la rete CERDP ha continuato a perfezionare le sue esperienze nell'organizzazione di seminari e riunioni statutarie virtuali. Sebbene non sia stato possibile garantire le interazioni personali fondamentali per una rete concepita per promuovere lo scambio di informazioni e buone pratiche, il formato a distanza ha comunque consentito di tenere molte riunioni e ha reso possibile la partecipazione di numerosi colleghi dei parlamenti nazionali che altrimenti non sarebbero stati in grado di viaggiare.

### **i. Richieste comparative**

Nel 2021 i parlamenti membri del CERDP hanno presentato 356 richieste comparative alla rete, che hanno comportato 8928 risposte: un lieve aumento rispetto al 2020 (326 richieste e 8475 risposte).



Le richieste di informazioni hanno riguardato molti settori, e particolare attenzione è stata rivolta ai temi relativi all'organizzazione del lavoro e dell'amministrazione parlamentare nonché alle questioni sociali e sanitarie.



La direzione delle Relazioni con i parlamenti nazionali ha inoltre fornito sostegno ai servizi del Parlamento europeo facilitando e trasmettendo le loro richieste alla rete CERDP. In totale, il

Parlamento europeo ha presentato 14 richieste alla rete CERDP nel corso del 2021. Ciò rappresenta un leggero aumento rispetto al 2020, quando sono state presentate 12 richieste del Parlamento europeo. Il Parlamento europeo ha fornito 89 risposte alle richieste di altri parlamenti del CERDP, un aumento rispetto alle 81 risposte fornite nel 2020, e ancora di più rispetto alle 29 risposte fornite nel 2019 e alle 31 del 2018.

## **ii. Sintesi finali**

Le sintesi finali sono il modo migliore per evidenziare l'immenso numero e l'utilità delle richieste e delle risposte del CERDP. Sono da tempo allo studio nuovi metodi per incoraggiare l'elaborazione di sintesi finali. A tale riguardo, la nuova versione del sito web del CERDP, messa online nell'ottobre 2020 con il sostegno dei servizi informatici del Parlamento europeo, mirava a modificare il quadro degli strumenti dei corrispondenti per invitarli a presentare le loro sintesi finali e dare visibilità a quelle caricate sul sito web del CERDP. A seguito di tale riflessione, nel 2020 il tasso di sintesi finale del CERDP è aumentato considerevolmente e il 41 % delle richieste ha portato alla pubblicazione di un'analisi delle risposte (rispetto al 16 % nel 2019 e all'11,3 % nel 2018). Purtroppo, tale dato è sceso nuovamente al 21 % nel 2021.

## **iii. Riunioni statutarie**

Le riunioni del comitato esecutivo sono state organizzate a distanza dal Parlamento europeo il 18 marzo, il 1° luglio e il 23 settembre. L'obiettivo principale di tali riunioni era la preparazione della prossima conferenza annuale. Il comitato esecutivo ha inoltre avviato una riflessione sulle linee guida aggiornate del CERDP per la presentazione delle richieste.

Alla luce delle restrizioni alle riunioni e ai viaggi ancora applicabili in diversi parlamenti a causa della COVID-19, e al fine di dare priorità alla sicurezza di tutti i partecipanti, la conferenza annuale dei corrispondenti CERDP si è nuovamente tenuta a distanza ed è stata ospitata dalla Camera dei comuni a Londra il 18 novembre 2021. I punti all'ordine del giorno includevano una presentazione, da parte del comitato esecutivo, delle linee guida aggiornate per le richieste del CERDP; la cooperazione tra il CERDP e il programma di dati PARLINE dell'Unione interparlamentare (UIP); le relazioni dei coordinatori del CERDP sui seminari passati e futuri e una presentazione sui miglioramenti apportati al nuovo sito web del CERDP. Inoltre, sono stati eletti quattro nuovi membri del comitato esecutivo.

## **iv. Seminari**

La pandemia di COVID-19 ha influito ancora una volta sull'organizzazione di seminari CERDP. I seminari forniscono ai partecipanti un'importante opportunità per partecipare a scambi altamente produttivi di informazioni e di buone pratiche. Prima del 2020, tutti i seminari si tenevano in presenza ed erano ospitati dai parlamenti nazionali che nutrivano interesse per i temi specifici oggetto di discussione. Tuttavia, dall'inizio della pandemia di COVID-19 tutte le riunioni si sono tenute a distanza.

Il seminario annuale nel quadro dell'ambito di interesse "Biblioteche, servizi di ricerca e archivi" del CERDP, organizzato in collaborazione con il Servizio Ricerca del Parlamento europeo e la Direzione delle Relazioni con i parlamenti nazionali, si è svolto dal 1° al 3 giugno 2021 come evento online dal titolo "Servizi di ricerca parlamentare e biblioteche: Un anno di speranza e transizione". Questo seminario a distanza ha attirato 90 partecipanti provenienti da 30 camere parlamentari e organizzazioni internazionali e ha offerto un forum di scambio sugli effetti a lungo termine del coronavirus sui metodi di lavoro e sulla risposta delle biblioteche parlamentari alla crisi.

Rainer Wieland, vicepresidente del Parlamento europeo, e Klaus Welle, Segretario generale del Parlamento europeo, hanno tenuto interventi durante il seminario, esprimendo le loro opinioni sul modo in cui il Parlamento europeo ha continuato a lavorare durante la pandemia.

Il segretariato del CERDP ha inoltre partecipato all'organizzazione di altri otto webinar del CERDP (cfr. l'allegato VI C).

### **Principali sviluppi nel 2021:**

- una cooperazione rafforzata tra l'unità Assistenza alla governance economica del Parlamento europeo e l'ambito di interesse economico e di bilancio del CERDP, nonché tra il Servizio Ricerca del Parlamento europeo e le biblioteche, le ricerche e gli archivi parlamentari del CERDP nei settori di interesse comune e di indagine;
- linee guida aggiornate del CERDP per la presentazione di richieste comparate, adottate dalla conferenza annuale del CERDP;
- maggiore partecipazione ai webinar

## **6.3 Programmi di sostegno per il parlamento dello Stato della Presidenza**

*Il Parlamento europeo promuove costantemente una stretta cooperazione tra la sua amministrazione e quelle dei parlamenti nazionali, in particolare nella fase preparatoria della dimensione parlamentare di ogni Presidenza del Consiglio dell'UE. Il Parlamento europeo offre a ciascuna Presidenza entrante la possibilità di partecipare a un programma organizzato per il personale a Bruxelles al fine di preparare le attività nel contesto della dimensione parlamentare della Presidenza. Il Parlamento europeo può fornire al parlamento della Presidenza un programma di sostegno su misura, sulla base di richieste, esigenze e priorità specifiche. L'iniziativa offre la possibilità di creare una rete di contatti personali con tutti gli interessati e consente un efficace scambio di informazioni e competenze, facilitando in tal modo il lavoro e garantendo la coerenza. Il Parlamento europeo può contribuire alle spese del programma su base condivisa con il corrispondente parlamento nazionale.*

Negli ultimi anni, diversi Stati membri hanno assunto per la prima volta la Presidenza del Consiglio dell'UE. I parlamenti di questi paesi hanno mostrato un particolare interesse per il programma del Parlamento europeo di sostegno per il parlamento dello Stato della Presidenza. In effetti, poiché si è rivelato uno strumento tanto utile durante la fase preparatoria delle presidenze, e in considerazione dei continui sviluppi della cooperazione interparlamentare, la Direzione per le Relazioni con i parlamenti nazionali ha deciso di estendere il programma a tutte le future presidenze. Negli ultimi anni, le presidenze del Consiglio dell'Unione hanno posto maggiormente l'accento sulla dimensione parlamentare e hanno investito di più in questo settore allo scopo di aumentare il numero di eventi, riunioni e iniziative organizzati durante il semestre di presidenza rispetto a una decina di anni fa.

La Direzione per le Relazioni con i parlamenti nazionali si è adoperata per adattare il Programma di sostegno per il parlamento dello Stato della Presidenza alle circostanze particolari che nel 2021 hanno imposto limitazioni ai viaggi e alle riunioni in presenza e ha offerto "visite virtuali" per le presidenze slovena e francese.

Il programma per i funzionari del Parlamento sloveno (che sono per lo più stabiliti a Lubiana) si è basato su una serie di incontri a distanza anziché sulla consueta visita a Bruxelles. Tra marzo e aprile 2021 si sono svolte cinque riunioni. Si è trattato di scambi con diversi colleghi del Segretariato del Parlamento europeo, che hanno condiviso le loro esperienze sull'organizzazione di vari eventi e attività: la visita della Conferenza dei presidenti nella capitale della Presidenza, la Conferenza sulla stabilità, la cooperazione economica e la governance, le riunioni della COSAC, la Conferenza sulla PESC/PSDC, il gruppo di controllo parlamentare congiunto su Europol e la riunione interparlamentare di commissione su Eurojust.

L'obiettivo di queste riunioni è stato di stabilire i necessari contatti tra i funzionari del paese della Presidenza e il personale del Parlamento europeo e fornire l'opportunità di scambi iniziali di informazioni su procedure, argomenti e ordini del giorno per eventi e attività futuri.

L'Assemblea nazionale e il Senato francesi hanno voluto instaurare un dialogo e trarre insegnamento dall'esperienza dei servizi del Parlamento europeo come gestire le riunioni a distanza e ibride, in particolare quelle che comportano un gran numero di connessioni, partecipanti e lingue. Tuttavia, a causa dei vincoli collegati alle elezioni presidenziali francesi, non è stato possibile trovare una data adeguata per un programma di sostegno per il parlamento dello Stato della Presidenza con il parlamento francese. C'è stato tempo soltanto per scambi su questioni tecniche.

#### **Principali sviluppi nel 2021:**

- Nel primo semestre del 2021 è stato elaborato e offerto al parlamento sloveno un programma di sostegno per il parlamento dello Stato della Presidenza interamente online al fine di prepararlo alla presidenza nel secondo semestre del 2021.
- I funzionari dell'Assemblea nazionale e del Senato francesi sono stati particolarmente desiderosi di trarre insegnamento dall'esperienza del Parlamento europeo nell'organizzazione di riunioni multilingue a distanza, con la partecipazione di più partecipanti in molte lingue.

## **6.4 Rete dei rappresentanti dei parlamenti nazionali dell'UE a Bruxelles**

*La direzione delle Relazioni con i parlamenti nazionali accoglie e ospita i rappresentanti amministrativi designati dai parlamenti nazionali dell'UE (o dalle camere) presso il Parlamento europeo. Dal 1991, al fine di rafforzare la cooperazione interparlamentare in seno all'UE, il Parlamento europeo mette a disposizione gratuita di tali rappresentanti uffici e altre strutture interne, su richiesta, nei locali del Parlamento a Bruxelles e a Strasburgo.*

I parlamenti nazionali dell'UE inviano funzionari nazionali a Bruxelles per facilitare le relazioni con l'Unione europea. Attualmente, 55 funzionari dei 27 parlamenti nazionali dell'UE occupano 43 uffici nei locali del Parlamento europeo<sup>16</sup>. Tali rappresentanti nazionali, in aggiunta ai loro compiti amministrativi, hanno l'incarico di condividere reciprocamente le informazioni (sotto forma di flusso bidirezionale tra il Parlamento europeo e i parlamenti nazionali dell'UE), il che rappresenta un fattore chiave per la gestione degli affari dell'UE.

I rappresentanti lavorano nell'edificio che ospita la Direzione del PE il che crea numerose sinergie e favorisce gli scambi. Nel 2020, a causa della pandemia di coronavirus, la Direzione e i rappresentanti sono passati, con successo, a un regime prevalentemente di telelavoro, come ha fatto la maggior parte dell'amministrazione del Parlamento europeo, seguendo le istruzioni del Presidente del Parlamento europeo e del suo Segretario generale. Questa situazione è proseguita nel 2021.

Un elenco dei rappresentanti dei parlamenti nazionali è disponibile al seguente indirizzo:

[www.europarl.europa.eu/relnatparl/en/networks/representatives-of-national-parliaments](http://www.europarl.europa.eu/relnatparl/en/networks/representatives-of-national-parliaments)

#### **Principali sviluppi/sfide nel 2021:**

- Proseguimento del regime predominante di telelavoro a causa della pandemia di coronavirus.

<sup>16</sup>Situazione al 17 gennaio 2022, compresi il segretariato della COSAC e il responsabile delle informazioni IPEX.

## 6.5 Seminari destinati al personale

*Come affermato dal Parlamento europeo nella sua risoluzione sull'attuazione delle disposizioni del trattato relative ai parlamenti nazionali<sup>17</sup>, "una migliore interazione e un migliore scambio di informazioni tra i deputati al Parlamento europeo e i deputati dei parlamenti nazionali come pure tra i funzionari dei parlamenti nazionali potrebbero contribuire a migliorare il controllo del dibattito europeo a livello nazionale e pertanto promuovere una cultura politica e parlamentare veramente europea". Nel 2019, la Direzione per le Relazioni con i parlamenti nazionali ha organizzato una serie di seminari destinati al personale delle assemblee e camere parlamentari nazionali. L'obiettivo di tali seminari è stato di riunire i funzionari dei parlamenti nazionali e del PE al fine di presentare e discutere temi europei pertinenti, apprendere gli uni dagli altri e scambiarsi migliori prassi.*

Oltre alla cooperazione interparlamentare a livello politico, un importante sviluppo in questi ultimi anni si è avuto con l'organizzazione di seminari per il personale al fine di agevolare gli scambi tecnici a livello di personale. I seminari destinati al personale costituiscono un'importante piattaforma che consente alle amministrazioni del Parlamento di organizzare scambi più specifici e mirati in settori di interesse comune. Sono un elemento dinamico del lavoro sia del Parlamento europeo che dei parlamenti nazionali dell'UE.

L'Unità Assistenza alla governance economica ha continuato ad organizzare seminari online per il personale sulla condivisione delle più recenti informazioni sul semestre europeo, comprese le nuove priorità economiche, e sul rafforzamento della cooperazione e il miglioramento della comprensione del nuovo ciclo del semestre europeo attraverso la condivisione delle conoscenze e lo scambio di migliori pratiche. Nel 2021 sono stati organizzati sei seminari di questo tipo.

### **Principali sviluppi nel 2021:**

- Proseguire i seminari online per il personale nel settore della governance economica, nonostante le sfide poste dalla pandemia di COVID-19.

---

<sup>17</sup>Risoluzione del Parlamento europeo del 19 aprile 2018 sull'applicazione delle disposizioni del trattato relative ai parlamenti nazionali, GU C 390 del 18.11.2019, pag. 121.

## 7. STRUMENTI E ATTIVITÀ DI SUPPORTO

### 7.1 Organizzazione di riunioni a distanza e videoconferenze

*Ancor prima della pandemia di COVID-19, il Parlamento europeo aveva utilizzato la videoconferenza come strumento per facilitare la cooperazione interparlamentare. Da tempo il Parlamento europeo dispone di soluzioni tecniche che consentono la videoconferenza con una qualità molto elevata dell'immagine e del suono, nonché l'interpretazione in diverse lingue. Tuttavia, prima del 2020 il ricorso alla videoconferenza era limitato. All'inizio della crisi sanitaria nel 2020, la necessità di adattare e migliorare le modalità di lavoro e di cooperazione a distanza ha portato a enormi progressi in ambito digitale e tecnico in termini di organizzazione delle riunioni parlamentari a distanza. Nel 2021, a causa del proseguimento della crisi sanitaria, questa tipologia di riunione ha continuato a essere ampiamente utilizzata.*

Il Parlamento europeo, data la sua composizione specifica di deputati provenienti da 27 paesi diversi, è da tempo consapevole dei vantaggi della videoconferenza, che consente contatti più regolari tra i parlamentari, riducendo nel contempo i tempi di viaggio, i costi e l'impronta di carbonio. Nel complesso, la videoconferenza è uno strumento efficace sotto il profilo dei costi, e rispettoso dell'ambiente, per l'organizzazione delle riunioni, per cui sono state investite risorse adeguate per sostenerla. Inoltre, nel 2020 e nel 2021 sono stati compiuti notevoli progressi per quanto riguarda le tecnologie digitali.

La situazione epidemiologica nel 2021 non è migliorata in misura sufficiente da consentire una ripresa generale dei viaggi o l'organizzazione di grandi riunioni in presenza. Tuttavia, la cooperazione interparlamentare non ha risentito troppo negativamente dell'impatto della situazione, almeno in termini di numero di riunioni e attività organizzate. La maggior parte dei parlamenti ha messo in atto soluzioni tecniche adeguate per organizzare riunioni a distanza. Questa modalità ha rappresentato lo standard di comunicazione e cooperazione interparlamentari.

I dibattiti a distanza e le riunioni ibride sono quasi diventati la norma, sebbene i deputati dei parlamenti nazionali e del Parlamento europeo sentano la mancanza del dialogo in prima persona e dei contatti personali. Le riunioni a distanza si sono inoltre rivelate essere un formato particolarmente efficiente per briefing informali, riunioni ad hoc e scambi mirati con oratori di alto profilo. In tale contesto, è opportuno ricordare che la Conferenza dei presidenti dei parlamenti dell'UE, organizzata a distanza dalla presidenza tedesca nel maggio 2021, ha adottato un documento intitolato "Rafforzamento della cooperazione interparlamentare grazie alle moderne tecnologie" e ha discusso del modo in cui la digitalizzazione incide sulla democrazia rappresentativa.

Come all'inizio della pandemia, nel 2021 il Parlamento europeo ha continuato a utilizzare una piattaforma per riunioni multilingue fornendo il servizio di interpretazione per le riunioni di commissione e le conferenze interparlamentari.

#### **Principali sviluppi nel 2021:**

- Come l'anno precedente, nel 2021 le riunioni a distanza tenute in videoconferenza sono state il canale standard della comunicazione interparlamentare: dalle videoriunioni bilaterali informali a complesse conferenze ad alto livello con numerosi partecipanti. Le riunioni a distanza o ibride sono diventate la norma.
- La partecipazione di deputati nazionali, deputati al Parlamento europeo e oratori di alto livello nelle riunioni a distanza è rimasta elevata e questi ultimi sembrano essere più disponibili a partecipare a riunioni tenute a distanza piuttosto che in presenza.
- Il Parlamento europeo ha continuato a migliorare le proprie capacità tecniche per lo svolgimento delle riunioni a distanza.

## 7.2 CONNECT – La banca dati del Parlamento europeo contenente le osservazioni dei parlamenti nazionali

### CONNECT

*La Direzione per le Relazioni con i parlamenti nazionali fornisce ai deputati (in particolare ai relatori), agli organi politici e ai servizi del Parlamento europeo consulenze specifiche di esperti sulle osservazioni dei parlamenti nazionali a titolo dei protocolli n. 1 e n. 2 durante l'intero ciclo legislativo. In questo contesto, la Direzione gestisce la banca dati CONNECT, che comprende tutti i documenti ricevuti dai parlamenti nazionali a partire dall'entrata in vigore del trattato di Lisbona, ai sensi dei protocolli n. 1 e n. 2. I pareri motivati relativi al sistema di allarme preventivo sono disponibili in tutte le lingue ufficiali dell'UE.*

Dal 2017 la banca dati CONNECT può essere consultata sul sito web della Direzione. Tutte le informazioni contenute in CONNECT, compresi i pareri motivati e i contributi ricevuti dai parlamenti nazionali, sono direttamente disponibili in e-Committee, lo spazio di lavoro comune delle DG IPOL ed EXPO, nell'ambito della procedura cui si riferiscono. Ciò si applica non solo ai pareri motivati, ma anche a tutti i contributi ricevuti dai parlamenti nazionali dell'UE.

CONNECT consente ai relatori, ai deputati, agli assistenti e al personale delle segreterie delle commissioni, nonché a tutte le parti interessate esterne, di avere a disposizione una panoramica completa e aggiornata di tutte le osservazioni ricevute dai parlamenti nazionali in ogni fase di una determinata procedura legislativa. Nel 2021 sono pervenute 345 osservazioni: 123 (il 36 %) presentate nel quadro dell'analisi della sussidiarietà a norma del protocollo n. 2 e 222 (il 64 %) nel quadro del dialogo politico informale.

Il 1° gennaio 2022, nella banca dati CONNECT si trovava un totale di 6 347 documenti (tra pareri motivati e contributi) presentati dai parlamenti nazionali dell'UE. 3 681 (il 58 %) sono stati presentati nel quadro dell'analisi della sussidiarietà a norma del protocollo n. 2 e 2 666 (il 42 %) nel quadro del dialogo politico informale.

#### **Principali sviluppi nel 2021:**

- La banca dati CONNECT è stata aggiornata e resa compatibile con la ricezione automatica di contributi sulla nuova piattaforma per le osservazioni dei parlamenti nazionali (NSP).

### 7.3 Repertorio delle commissioni omologhe (CorCom)

## CORCOM

*Il repertorio delle commissioni omologhe (CorCom) è una risorsa di informazione sulle commissioni dei parlamenti nazionali corrispondenti alle commissioni del Parlamento europeo. Fornisce inoltre informazioni sulle segreterie delle diverse commissioni dei parlamenti nazionali dell'UE e del PE. Le informazioni contenute nel repertorio sono fornite dai rappresentanti permanenti dei parlamenti nazionali dell'UE basati a Bruxelles.*

*CorCom è uno strumento utile per stabilire collegamenti tra le commissioni del Parlamento europeo e le commissioni omologhe dei parlamenti nazionali. Serve inoltre a individuare il presidente e la segreteria delle commissioni, il che è particolarmente importante per rafforzare la cooperazione tra il Parlamento europeo e i parlamenti nazionali.*

A seguito dell'approvazione di una risoluzione nel maggio 2009<sup>18</sup> sullo sviluppo delle relazioni tra il Parlamento europeo e i parlamenti nazionali dell'UE nel quadro del trattato di Lisbona (relatore: Elmar Brok), il regolamento del Parlamento europeo è stato rivisto e recita ora che "una commissione può avviare direttamente un dialogo con i parlamenti nazionali a livello di commissione entro i limiti degli stanziamenti di bilancio accantonati a tal fine. Ciò può comprendere opportune forme di cooperazione prelegislativa e postlegislativa" (articolo 150, paragrafo 3).

L'applicazione CorCom viene costantemente migliorata e aggiornata per rispondere al mutare delle esigenze dei suoi utenti. Negli ultimi due anni è diventata un'applicazione web<sup>19</sup>, di utilizzo molto più facile e dotata di tutta una serie di nuovi elementi. Nel 2021 l'applicazione ha ricevuto 4 612 visite da parte di 264 utenti, e i singoli click alle pagine web sono stati 187 059.

---

<sup>18</sup>Risoluzione del Parlamento europeo del 7 maggio 2009 sullo sviluppo delle relazioni tra il Parlamento europeo e i parlamenti nazionali nel quadro del trattato di Lisbona (GU C 212E del 5.8.2010, pag. 94).

<sup>19</sup>CorCom è riservato esclusivamente ad uso interno ed è accessibile attraverso la rete Intranet del Parlamento europeo.

## 7.4 Pubblicazioni della Direzione per le relazioni con i parlamenti nazionali

*La Direzione delle relazioni con i parlamenti nazionali elabora una serie di pubblicazioni.*

*Una di esse, dal titolo "Spotlight on Parliaments in Europe" sintetizza le informazioni su determinate questioni di attualità e viene distribuita tra i parlamenti nell'ambito della rete CERDP.*

*La pubblicazione "Weekly Agenda" fornisce informazioni sulle attività che coinvolgono i parlamenti nazionali al fine di aumentare la trasparenza e la visibilità delle numerose attività interparlamentari intraprese.*

*La pubblicazione "State of Play Note" fornisce informazioni sui documenti trasmessi dai parlamenti nazionali.*

"Spotlight on Parliaments in Europe" sintetizza le informazioni su determinate questioni di attualità e viene distribuita tra i parlamenti nell'ambito della rete CERDP.

Nel 2021 la Direzione ha preparato i cinque numeri seguenti:

- Spotlight n. 33 — febbraio 2021 — Stato delle misure adottate nel contesto della COVID-19 in seno ai parlamenti;
- Spotlight n. 34 — marzo 2021 — Valutazione dell'impatto di genere della legislazione;
- Spotlight n. 35 — luglio 2021 — Statuto e finanziamento dei partiti politici e delle fondazioni politiche;
- Spotlight n. 36 — settembre 2021 — Organizzazione delle sedute plenarie;
- Spotlight n. 37 — dicembre 2021 — Obbligo governativo di fornire informazioni adeguate sui progetti di legge.

Le pubblicazioni sono disponibili sul sito [web della Direzione](https://www.europarl.europa.eu/relnatpar/en/home/news) (<https://www.europarl.europa.eu/relnatpar/en/home/news>).

La "Weekly Agenda" è inviata ogni venerdì per e-mail a tutti i deputati e i servizi del Parlamento europeo. Nel 2021 sono stati inviati 41 numeri della "Weekly Agenda". La pubblicazione informa sugli eventi interparlamentari delle due settimane successive, come le visite bilaterali, le conferenze interparlamentari e le riunioni interparlamentari di commissione. Sono fornite informazioni riguardo alla data, al luogo e ai servizi del PE interessati.

La Direzione produce una pubblicazione mensile dal titolo "State of Play Note" riguardante i pareri motivati e i contributi presentati dai parlamenti nazionali (cfr. capitolo 5.1.3).

Gestisce inoltre un sito web che fornisce informazioni sulle sue attività e pubblicazioni future.

## 8. DIREZIONE DELLE RELAZIONI CON I PARLAMENTI NAZIONALI

Nonostante tutti lo sperassero, il 2021 non ha visto un ritorno alla normalità. Come il 2020, si è rivelato un anno impegnativo, anche se, sotto molti aspetti, lo è stato per motivi diversi. La Direzione delle Relazioni con i parlamenti nazionali ha cercato di garantire la continuità delle sue attività al fine di fornire un sostegno di elevata qualità ai deputati al Parlamento europeo e ai suoi vari partner, di continuare a proseguire la cooperazione istituzionale e il dialogo legislativo con i parlamenti nazionali dell'UE e di fornire assistenza in occasione di numerosi eventi interparlamentari.

La Direzione fornisce sostegno alle attività interparlamentari, contribuisce all'attuazione delle disposizioni del trattato in materia di cooperazione interparlamentare e funge da centro di conoscenza per le informazioni sui parlamenti nazionali dell'UE. Rappresenta il Parlamento europeo nelle reti amministrative di cooperazione interparlamentare, gestisce le relazioni con i funzionari che rappresentano i parlamenti nazionali dell'UE a Bruxelles e mantiene stretti contatti con le loro amministrazioni.

La Direzione è grata per il continuo sostegno da parte del Segretario generale e del Segretario generale aggiunto oltre che di tutti i servizi delle Direzioni generali del Parlamento europeo con cui collabora.

Direttrice: **Katrin Ruhmann**

La Direzione è composta di due unità:

### **Unità Dialogo legislativo**

L'Unità Dialogo legislativo è principalmente responsabile del dialogo politico e legislativo con i parlamenti nazionali. Pianifica, coordina e organizza riunioni interparlamentari a livello di commissione, tra cui le riunioni interparlamentari, la Settimana parlamentare europea e il Gruppo di controllo parlamentare congiunto su Europol (JPSG). Assicura inoltre il monitoraggio della sussidiarietà e il seguito dato dai relatori e dalle commissioni all'attuazione del protocollo n. 2 sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità. L'Unità organizza inoltre seminari tematici che riuniscono il Parlamento europeo e le amministrazioni parlamentari nazionali ed è competente per le banche dati CONNECT e CorCom.

Capo unità: **Jesús Gómez**

### **Unità Cooperazione istituzionale**

I settori di competenza dell'Unità Cooperazione istituzionale includono la cooperazione multilaterale regolamentata, vale a dire la Conferenza dei presidenti dei parlamenti dell'UE, le riunioni dei Segretari generali dei parlamenti dell'Unione e la COSAC. L'Unità si occupa inoltre delle reti consolidate, in particolare IPEX e CERDP, oltre che di gestire la cooperazione con la DG EXPO e il coordinamento del programma di sostegno per il parlamento dello Stato della Presidenza e le visite di rafforzamento delle capacità.

Capo unità: **Anne Louise MCLAUHLAN**

La presente relazione, nonché ulteriori informazioni attinenti alle relazioni del Parlamento europeo con i parlamenti nazionali dell'Unione europea, possono essere consultate sul sito web del Parlamento europeo:

[www.europarl.europa.eu/relnatparl/en/home/annual-reports](http://www.europarl.europa.eu/relnatparl/en/home/annual-reports)

## ALLEGATI

## ALLEGATO I – Riunioni della COSAC – Tematiche e oratori principali nel 2021

Evento della COSAC	Luogo, data	Argomenti	Principali oratori/partecipanti del Parlamento europeo
Riunione dei Presidenti della COSAC	Videoconferenza, 11 gennaio 2021	I – Priorità della presidenza portoghese del Consiglio dell'Unione europea II – La ripresa e la resilienza dell'Unione europea	
Scambio informale di opinioni con Michel Barnier, capo della task force per le relazioni con il Regno Unito, i presidenti delle commissioni per gli affari europei dei parlamenti nazionali dell'UE e il Parlamento europeo	Videoconferenza, 25 gennaio 2021	Accordo UE-Regno Unito sugli scambi commerciali e la cooperazione	
Scambio informale dei presidenti della COSAC con Věra Jourová, vicepresidente della Commissione europea	Videoconferenza, 28 gennaio 2021	Piano d'azione per la democrazia europea	
Scambio informale dei presidenti della COSAC con Stella Kyriakides, vicepresidente della Commissione europea	Videoconferenza, 8 febbraio 2021	Unione europea della salute	
Scambio informale di opinioni tra Valdis Dom-brovskis, vicepresidente esecutivo della Commissione europea, i presidenti della COSAC e il Parlamento europeo	Videoconferenza, 7 aprile 2021	Dispositivo per la ripresa e la resilienza e riesame della politica commerciale	
LXV riunione plenaria della COSAC	Videoconferenza, 31 maggio-1° giugno 2021	I – La presidenza portoghese del Consiglio dell'UE II – Europa sociale: quale modello per la triplice transizione economica, digitale e climatica? III – Attuazione dei piani nazionali di ripresa e resilienza – Ruolo dei parlamenti nazionali IV – Conferenza sul futuro dell'Europa: situazione attuale	Roberta Metsola, prima Vicepresidente del Parlamento europeo Guy Verhofstadt, deputato al Parlamento europeo Antonio Tajani, presidente della commissione AFCD del Parlamento europeo
Riunione dei Presidenti della COSAC	Videoconferenza, 19 luglio 2021	I – Priorità della presidenza slovena del Consiglio dell'Unione europea II – Cibersicurezza nell'UE: rafforzare la resilienza delle infrastrutture critiche e la ciberdifesa	Roberta Metsola, prima Vicepresidente del Parlamento europeo
Scambio di opinioni tra Margrethe Vestager, vice-presidente esecutiva della Commissione europea per Un'Europa pronta per l'era digitale, i presidenti delle commissioni per gli affari europei dei parlamenti nazionali dell'UE e il Parlamento europeo	Videoconferenza, 12 ottobre 2021	Pacchetto sui servizi digitali (legge sui servizi digitali e legge sui mercati digitali), Consiglio per il commercio e la tecnologia, imposta minima globale dell'OCSE sulle società	
Scambio di opinioni tra Kadri Simson, commissaria europea per l'Energia, i presidenti delle commissioni per gli affari europei dei parlamenti nazionali dell'UE e il Parlamento europeo	Videoconferenza, 8 novembre 2021	Transizione energetica	
LXVI riunione plenaria della COSAC	Videoconferenza, 29-30 novembre 2021	I – Risultati della presidenza slovena del Consiglio dell'UE II – Lavorare verso una prospettiva europea per i Balcani occidentali III – Il futuro ruolo dei giovani nel processo decisionale dell'UE e non solo IV – Conferenza sul futuro dell'Europa	Roberta Metsola, prima Vicepresidente del Parlamento europeo Guy Verhofstadt, deputato al Parlamento europeo

Per informazioni più dettagliate riguardanti gli ordini del giorno delle riunioni della COSAC nella versione pubblicata dalle Presidenze, si prega di consultare il sito web dell'IPEX: [www.ipex.eu](http://www.ipex.eu)

## ALLEGATO II – Riunioni interparlamentari di commissione e conferenze interparlamentari organizzate dal Parlamento europeo a Bruxelles nel 2021

NUMBER OF PARTICIPANTS							
Data	European Parliament committee	Evento		Parlamenti nazionali			PE
		Tipo di riunione	Titolo della riunione	Deputati	Parlamenti	Camere parlamentari	Deputati
22 febbraio 2021	ECON ENVI EMPL BUG	<b>Settimana parlamentare europea:</b> sessione plenaria	Conferenza sul semestre europeo – Conferenza interparlamentare sulla stabilità, il coordinamento economico e la governance nell'Unione europea	<b>155</b>	<b>26</b>	<b>36</b>	<b>12 in presenza + partecipazione a distanza</b>
22 febbraio 2021	ECON	<b>Settimana parlamentare europea:</b> riunione interparlamentare di commissione	Conferenza inter-parlamentare sulla stabilità, il coordinamento economico e la governance nell'Unione europea	<b>59</b>	<b>23</b>	<b>29</b>	<b>18 in presenza + partecipazione a distanza</b>
22 febbraio 2021	BUDG	<b>Settimana parlamentare europea:</b> riunione interparlamentare di commissione	Conferenza inter-parlamentare sulla stabilità, il coordinamento economico e la governance nell'Unione europea	<b>63</b>	<b>21</b>	<b>26</b>	<b>12 in presenza + partecipazione a distanza</b>
22 febbraio 2021	EMPL	<b>Settimana parlamentare europea:</b> riunione interparlamentare di commissione	Conferenza interparlamentare sulla stabilità, il coordinamento economico e la governance nell'Unione europea	<b>41</b>	<b>13</b>	<b>17</b>	<b>13 in presenza + partecipazione a distanza</b>
22 febbraio 2021	ENVI	<b>Settimana parlamentare europea:</b> riunione interparlamentare di commissione	Conferenza inter-parlamentare sulla stabilità, il coordinamento economico e la governance nell'Unione europea	<b>39</b>	<b>15</b>	<b>20</b>	<b>13 in presenza + partecipazione a distanza</b>
4 marzo 2021	FEMM	riunione interparlamentare di commissione	IGiornata internazionale della donna "Siamo forti: donne in prima fila nella lotta contro la COVID 19"	<b>61</b>	<b>23</b>	<b>31</b>	<b>17 in presenza + partecipazione a distanza</b>
14 giugno 2021	LIBE / DEVE	riunione interparlamentare di commissione	Seconda conferenza ad alto livello sulla migrazione e l'asilo in Europa	<b>55</b>	<b>27</b>	<b>36</b>	<b>48 in presenza + partecipazione a distanza</b>
22 giugno 2021	AFCO	riunione interparlamentare di commissione	Riforma della legge elettorale europea, diritto d'inchiesta del Parlamento europeo	<b>38</b>	<b>25</b>	<b>34</b>	<b>24 in presenza + partecipazione a distanza</b>
25-26 ottobre 2021	LIBE	Gruppo di controllo parlamentare congiunto	Gruppo di controllo parlamentare congiunto (JPSG) dell'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto (Europol)	<b>73</b>	<b>25</b>	<b>30</b>	<b>32 in presenza + partecipazione a distanza</b>
27 settembre 2021	BECA	riunione interparlamentare di commissione	"Investire la tendenza in relazione al cancro: il punto di vista dei parlamenti nazionali sul piano europeo di lotta contro il cancro"	<b>39</b>	<b>20</b>	<b>25</b>	<b>15 in presenza + partecipazione a distanza</b>
8 novembre 2021	AIDA	riunione interparlamentare di commissione	Intelligenza artificiale e decennio digitale	<b>46</b>	<b>23</b>	<b>28</b>	<b>9 in presenza + partecipazione a distanza</b>
9 novembre 2021	AFCO	riunione interparlamentare di commissione	Le aspettative dei parlamenti nazionali per la Conferenza sul futuro dell'Europa	<b>56</b>	<b>21</b>	<b>17</b>	<b>9 in presenza + partecipazione a distanza</b>
9 novembre 2021	INGE	riunione interparlamentare di commissione	Ingerenze straniere in tutti i processi democratici nell'Unione europea, inclusa la disinformazione	<b>38</b>	<b>14</b>	<b>19</b>	<b>17 in presenza + partecipazione a distanza</b>
18 novembre 2021	AGRI	riunione interparlamentare di commissione	Sviluppo dei piani strategici della PAC in ciascuno Stato membro	<b>54</b>	<b>23</b>	<b>30</b>	<b>30 in presenza + partecipazione a distanza</b>
30 novembre 2021	FEMM	riunione interparlamentare di commissione	Eliminare la violenza contro le donne	<b>48</b>	<b>23</b>	<b>30</b>	<b>56 in presenza + partecipazione a distanza</b>
9 dicembre 2021	LIBE	riunione interparlamentare di commissione	Stato di diritto	<b>49</b>	<b>21</b>	<b>17</b>	<b>14 in presenza + partecipazione a distanza</b>
10 dicembre 2021	LIBE / DEVE	Conferenza ad alto livello	Terza conferenza ad alto livello sulla migrazione e l'asilo in Europa	<b>57</b>	<b>25</b>	<b>28</b>	<b>13 in presenza + partecipazione a distanza</b>
<b>Numero totale dei partecipanti</b>				<b>971</b>			<b>352</b>

## ALLEGATO III – Visite dei parlamenti nazionali dell'UE al Parlamento europeo nel 2021 (anche mediante videoconferenze organizzate dalla Direzione)

VISITS OF EU NATIONAL PARLIAMENTS TO THE EUROPEAN PARLIAMENT IN 2021				
Data/e	Paese e camera parlamentare	Commissione in visita/Altro	Persone incontrate dal visitatore al PE	Tipo di visita/Luogo
5.1.2021	SLOVENIA – Assemblée nazionale	Marko Pogačnik, presidente della commissione per gli affari europei	Prima Vicepresidente Roberta Metsola	Videoconferenze
8.1.2021	GERMANIA – Bundestag	Gunther Krichbaum, presidente della commissione per gli affari europei	Prima Vicepresidente Roberta Metsola	Videoconferenze
19.1.2021	LITUANIA – Seimas	Radvilė Morkūnaitė-Mikulėnienė, presidente della commissione per gli affari europei	Prima Vicepresidente Roberta Metsola	Videoconferenze
22.1.2021	GRECIA – Parlamento	Nikitas Kaklamanis, presidente della commissione per gli affari europei	Prima Vicepresidente Roberta Metsola	Videoconferenze
1.2.2021	GERMANIA – Bundestag	Guido Wolf, presidente della commissione per gli affari europei	Prima Vicepresidente Roberta Metsola	Videoconferenze
9.2.2021	FRANCIA – Assemblée nationale	Sabine Thillaye, presidente della commissione per gli affari europei	Prima Vicepresidente Roberta Metsola	Videoconferenze
22.2.2021	POLONIA – Senato, LITUANIA – Seimas, LETTONIA – Saeima, ESTONIA – Riigikogu e REPUBBLICA CECA – Senato	Bogdan Klich (presidente della commissione per gli affari esteri ed europei del Senato polacco); Laima Andrikiienė (Lituania, vicepresidente dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa); Radvilė Morkūnaitė-Mikulėnienė (Lituania, vicepresidente del Seimas, presidente della commissione per gli affari europei), Rihards Kols (Lettonia, presidente della commissione per gli affari esteri); Enn Eesmaa (Estonia) Pavel Fischer (Cechia)	Prima Vicepresidente Roberta Metsola	Videoconferenze
25.2.2021	FINLANDIA – Parlamento	Satu Hassi, presidente della commissione per gli affari europei	Prima Vicepresidente Roberta Metsola	Videoconferenze
17.3.2021	PORTOGALLO – Assembleia da República	Commissione per i bilanci e le finanze	Deputati al Parlamento europeo della sottocommissione FISC	Videoconferenze
22.4.2021	CROAZIA – Parlamento	Presidente e membri della commissione per gli affari europei	Prima Vicepresidente Roberta Metsola	Videoconferenze
3.5.2021	LITUANIA – Seimas	deputati del Seimas	Raphaël Gluck-smann, deputato al Parlamento europeo, presidente della commissione speciale INGE	Videoconferenze
22.6.2021	SLOVENIA – Assemblée nazionale	Igor Zorčič, presidente dell'Assemblea nazionale, membri della commissione per gli affari europei dell'Assemblea nazionale slovena e membri della commissione per le relazioni internazionali e gli affari europei del Consiglio nazionale sloveno	Prima Vicepresidente Roberta Metsola	Slovenia
6.9.2021	PAESI BASSI – Tweede Kamer	deputati nazionali (relatori sulla riforma dell'OMC)	deputati al PE (relatori sulla riforma dell'OMC)	Videoconferenze
23.9.2021	ESTONIA – Riigikogu	Hanno Pevkur, vicepresidente del parlamento estone (Riigikogu), e membri della commissione per gli affari europei, della commissione per l'ambiente e della commissione per gli affari economici	Prima Vicepresidente Roberta Metsola	Estonia
23-24.9.2021	LITUANIA – Seimas	Viktorija Čmilytė-Nielsen, presidente del Seimas, e i presidenti e i membri della commissione per gli affari europei, della commissione per gli affari esteri, della commissione per la sicurezza nazionale e la difesa e della commissione per i diritti umani del parlamento lituano (Seimas)	Prima Vicepresidente Roberta Metsola	Lithuania
28.10.2021	POLONIA – Senato	Prima Vicepresidente Roberta Metsola	Prima Vicepresidente Roberta Metsola	Poland

## ALLEGATO IV – Dati del sistema di allarme preventivo

La commissione giuridica, competente per le questioni che riguardano il rispetto del principio di sussidiarietà in seno al Parlamento europeo, ha fornito le seguenti definizioni per le osservazioni trasmesse dai parlamenti nazionali:

- Per "**pareri motivati**" si intendono le osservazioni che segnalano il mancato rispetto del principio di sussidiarietà da parte di un progetto di atto legislativo e che vengono comunicate al Parlamento europeo entro il termine di otto settimane di cui all'articolo 6 del protocollo n. 2 allegato ai trattati.
- Per "**contributi**" si intendono tutte le altre osservazioni che non soddisfano i criteri specificati per i pareri motivati di cui sopra.

OSSERVAZIONI RICEVUTE DAI PARLAMENTI NAZIONALI NEL 2021			
Stato membro	Parlamento/Camera parlamentare	Pareri motivati	Contributi
Austria	Nationalrat	0	1
Austria	Bundesrat	0	1
Belgio	Chambre des Représentants	0	0
Belgio	Sénat	0	0
Bulgaria	Narodno Sabranie	0	1
Croazia	Hrvatski Sabor	0	0
Cipro	Vouli ton Antiprosópon	0	0
Repubblica ceca	Poslanecká sněmovna	0	8
Repubblica ceca	Senát	4	23
Danimarca	Folketinget	0	2
Estonia	Riigikogu	0	0
Finlandia	Eduskunta	0	0
Francia	Assemblée Nationale	0	0
Francia	Sénat	4	4
Germania	Bundestag	0	0
Germania	Bundesrat	0	10
Grecia	Vouli ton Ellinon	0	6
Ungheria	Országgyűlés	0	0
Irlanda	Seanad Éireann	6	0
Irlanda	Houses of the Oireachtas	0	1
Italia	Camera dei deputati	5	12
Italia	Senato	0	10
Lituania	Seimas	0	0
Lussemburgo	Chambre des Députés	0	0
Lettonia	Saeima	0	0
Malta	Kamra tad-Deputati	1	0
Paesi Bassi	Tweede Kamer	0	1
Paesi Bassi	Eerste Kamer	0	5
Polonia	Sejm	0	0
Polonia	Senat	0	10
Portogallo	Assembleia da República	0	38
Romania	Camera Deputaților	0	0
Romania	Senat	0	16
Spagna	Congreso / Senado	0	53
Svezia	Riksdag	3	0
Slovenia	Državni Zbor	0	0
Slovenia	Državni Svet	0	0
Slovacchia	Národná rada	1	0
<b>TOTALE</b>		<b>24</b>	<b>202</b>

## ALLEGATO V – Contributi nel quadro del protocollo n. 1 – Dialogo politico informale

La presente tabella elenca i documenti dei parlamenti nazionali dell'UE inviati in risposta ai progetti di atti legislativi di competenza esclusiva dell'UE, nonché a un'ampia gamma di documenti non legislativi, come libri verdi/bianchi o comunicazioni della Commissione europea che rientrano nell'ambito di applicazione del protocollo n. 1 allegato ai trattati.

CONTRIBUTI RICEVUTI DAI PARLAMENTI NAZIONALI NEL 2021		
Stato membro	Parlamento/Camera parlamentare	Contributions
Austria	Nationalrat	0
Austria	Bundesrat	1
Belgio	Chambre des Représentants	0
Belgio	Sénat	2
Bulgaria	Narodno Sabranie	0
Croazia	Hrvatski Sabor	0
Cipro	Vouli ton Antiprosópon	0
Repubblica ceca	Poslanecká sněmovna	13
Repubblica ceca	Senát	27
Danimarca	Folketinget	0
Estonia	Riigikogu	0
Finlandia	Eduskunta	1
Francia	Assemblée Nationale	7
Francia	Sénat	11
Germania	Bundestag	1
Germania	Bundesrat	10
Grecia	Vouli ton Ellinon	0
Ungheria	Országgyűlés	0
Irlanda	Houses of the Oireachtas	1
Italia	Camera dei deputati	11
Italia	Senato	0
Lituania	Seimas	1
Lussemburgo	Chambre des Députés	0
Lettonia	Saeima	0
Malta	Kamra tad-Deputati	0
Paesi Bassi	Tweede Kamer	5
Paesi Bassi	Eerste Kamer	10
Polonia	Sejm	0
Polonia	Senat	2
Portogallo	Assembleia da República	16
Romania	Camera Deputaților	24
Romania	Senat	16
Spagna	Congreso/Senado	60
Svezia	Riksdag	1
Slovenia	Državni Zbor	0
Slovenia	Državni Svet	0
Slovacchia	Národná rada	2
<b>TOTALE</b>		<b>222</b>

## **ALLEGATO VI – Centro europeo di ricerca e documentazione parlamentare (CERDP)**

### **A. Questioni in ordine alle quali gli organi politici e i servizi amministrativi del Parlamento europeo hanno consultato la rete CERDP nel 2021 mediante richieste comparative:**

1. Parità di genere nella diplomazia parlamentare
2. Aggiornamento della richiesta 4548: documento collaborativo per aggiornare la tabella: "Stato delle misure adottate nel contesto della COVID 19 in seno ai parlamenti"
3. Accessibilità degli edifici dei parlamenti nazionali degli Stati membri dell'UE
4. Statuto e finanziamento dei partiti politici europei e delle fondazioni politiche
5. Procedure nazionali per la nomina dei membri della Corte dei conti europea
6. Indagine sull'integrazione della dimensione di genere
7. Organizzazione delle sessioni plenarie
8. Entrate con destinazione specifica, assunzione ed erogazione di prestiti
9. Incentivi per aumentare la partecipazione ai dibattiti in Aula
10. Cibersicurezza in seno ai parlamenti
11. Reti IPU Parline e CERDP
12. Ammodernamento dei servizi logistici nei parlamenti
13. Politiche in materia di prove di stress per promuoverne la solidità e la resilienza
14. Aggiornamento della richiesta 4855: uso del certificato COVID digitale dell'UE nelle procedure parlamentari

### **B. Il Parlamento europeo ha risposto alle richieste di altri parlamenti del CERDP sui seguenti argomenti:**

1. Segretari parlamentari
2. Esperienza maturata in seno al Parlamento europeo su diverse questioni relative alle attività dei deputati al Parlamento europeo
3. Normativa sui cani da caccia
4. Aggiornamento della richiesta 4855: uso del certificato COVID digitale dell'UE nelle procedure parlamentari
5. Politiche in materia di prove di stress per promuoverne la solidità e la resilienza
6. Inammissibilità degli emendamenti al di fuori dell'ambito di applicazione di un progetto di legge
7. Doveri di diligenza e responsabilità delle imprese
8. Centri visitatori
9. Inosservanza di un provvedimento o di una richiesta da parte di agenti di contrasto e altri soggetti
10. Campioni olimpici ammessi alle università senza dover superare esami
11. Sottotitolazione delle riunioni di commissione (per le persone ipoudenti)
12. Barriere tecniche all'accesso agli edifici parlamentari
13. Norme per la redazione legislativa e il processo legislativo
14. Riapertura delle biblioteche e fornitura di servizi bibliotecari in loco durante la pandemia di COVID-19
15. Aggiornamento della richiesta 2413: "Il gabinetto del Presidente del Parlamento"
16. Il ruolo del presidente della Camera dei rappresentanti
17. Personale del parlamento e politiche in materia di lavoro misto o ibrido
18. Uso del certificato COVID digitale dell'UE nelle procedure parlamentari
19. Nuova sessione parlamentare e misure in vigore

20. Reti IPU Parline e CERDP
21. Uso della cannabis per il consumo umano
22. Archivi parlamentari – Aggiornamento della richiesta 902
23. Negligenza medica
24. Maggioranza di voto necessaria per l'elezione di funzionari da parte del Parlamento
25. Parlamento a misura di famiglia per i deputati
26. Allocuzione al Parlamento da parte di un capo di Stato o di governo straniero
27. Test antigenici per la COVID-19 al Parlamento
28. Norme per i piccoli mercati di prodotti agricoli
29. Condizioni e limitazioni per l'esercizio del mandato parlamentare
30. Indagini su bullismo, molestie e comportamenti sessuali inappropriati: presentazione di relazioni per gruppo ("cluster reporting")
31. Codice dell'istruzione
32. Digitalizzazione dei documenti parlamentari – Ulteriori domande
33. Nuova politica legislativa in materia di illeciti amministrativi
34. Mezzi immateriali per promuovere il mecenatismo
35. Media del servizio pubblico e consigli dei media
36. Processo legislativo
37. Revoca/estinzione delle sanzioni per i minori che rifiutano di mantenere rapporti personali con uno dei genitori
38. Obbligo dei deputati di percepire lo stipendio o la retribuzione
39. Istituti di studi parlamentari, parlamentarismo e formazione legislativa
40. Strategia TIC
41. Limitazioni alla circolazione imposte durante la pandemia di COVID-19
42. Digitalizzazione e attività parlamentare virtuale
43. Costruzione di impianti sportivi
44. Divieto di molestie sessuali
45. Riunioni di commissione a distanza
46. Sostegno ai deputati e ai funzionari parlamentari che hanno subito molestie sui social media
47. Acquisto di terreni agricoli
48. Festività religiose e accomodamenti ragionevoli per motivi religiosi
49. Presentazione di un ricorso per cassazione (procedimento dinanzi al giudice di ultima istanza)
50. Bilancio del benessere
51. Questionario relativo al webinar sul tema "Come rafforzare il controllo parlamentare sulle procedure di bilancio: il rapporto tra parlamenti, consigli di bilancio e istituzioni di controllo"
52. Richiesta urgente: il ruolo del Parlamento in caso di destituzione del Presidente della Repubblica (capo di Stato)
53. Libri di testo digitali
54. Funzione e politiche del protocollo in seno al Parlamento
55. Ridurre la violenza e il bullismo tra i minori
56. Finanziamento statale delle organizzazioni sportive
57. Determinati aspetti dell'attività parlamentare tra il 1° marzo 2020 e il 31 marzo 2021
58. Indagine sull'integrazione della dimensione di genere
59. Uso obbligatorio e condizionale delle mascherine nelle scuole dell'infanzia e primarie
60. Urgente: diritti e responsabilità dei vicepresidenti in seno ai parlamenti nazionali
61. Prassi parlamentare relativa all'Agenda 2030 e agli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite
62. Politica energetica del Parlamento
63. Attività svolte dagli assistenti parlamentari e relativo controllo
64. Questionario relativo al webinar sul tema "Comunicazioni online e adattamento delle comunicazioni parlamentari durante la pandemia"

65. Comunicazione istituzionale
66. Accesso ai servizi sanitari per le donne con disabilità
67. Strategia per i social media in seno al Parlamento
68. Assunzione e controllo delle spese relative al mandato dei deputati al Parlamento (Prise en charge et contrôle des frais liés au mandat des parlementaires)
69. Ruolo del Parlamento nello sviluppo delle valutazioni dell'impatto normativo
70. Adeguamento delle sale riunioni per i parlamentari con disabilità
71. Allattamento al seno e circolazione degli alimenti per bambini
72. Imposizione dell'assegno di mantenimento
73. Quadro dei dati parlamentari
74. Archiviazione elettronica
75. Utilizzo di dispositivi elettronici mobili in Aula e negli organi parlamentari
76. Normativa sui pascoli
77. Tecnologia per videoconferenze e servizi cloud
78. Piano per lo sviluppo delle risorse umane
79. Costituzione di una sottocommissione in seno a una commissione parlamentare permanente
80. Aggiornamento della richiesta 4548: documento collaborativo per aggiornare la tabella "Stato delle misure adottate nel contesto della COVID 19 in seno ai parlamenti"
81. Votazioni a scrutinio segreto al di fuori del parlamento
82. Piano di vaccinazione contro la COVID-19
83. Normativa penitenziari e problemi sanitari dei detenuti
84. Dichiarazione di interessi degli esperti ascoltati in Parlamento
85. Alberi di Natale al Parlamento
86. Domande supplementari relative a una richiesta sull'ubicazione della biblioteca e degli archivi del Parlamento ecc. Quale importanza riveste l'ubicazione per gli utenti, il servizio e il flusso di lavoro?
87. Procedimento "Renegade"
88. Unità operative dei parlamenti

## C. ECPRD seminars and statutory meetings in 2021

SEMINARS		
Meeting	Location	Date
Webinar – ‘What procedural changes introduced because of COVID-19 will be retained in your Parliament once the Pandemic is over?’ (Area of interest: parliamentary practice and procedures)	London / online	16.12.2021
Webinar – ‘Democracy without shortcuts – an exchange with political philosopher Cristina Lafont’ (Area of interest: parliamentary practice and procedures)	Vienna / online	2.11.2021
Webinar – how to strengthen parliamentary control over budget processes (Area of interest: economic and budgetary affairs)	Podgorica / online	8.7.2021
Webinar – Parliaments and the General Data Protection Regulation (Area of interest: parliamentary practice and procedures)	Vienna / online	14.6.2021
Webinar – ICT – Parliaments on the net 2021 – online communication and adapting parliamentary communication during the pandemic (Area of interest: ICT in Parliaments)	Helsinki / online	3.6.2021
Webinar – ‘A Year of Hope and Transition’ (Area of interest: parliamentary libraries, research and archives)	Brussels / online	1-3.6.2021
Webinar – ‘Parliamentary Involvement in the Definition of the National Recovery and Resilience Plans’ (Area of interest: economic and budgetary affairs)	Rome / online	23.4.2021
Webinar – ICT – electronic signatures and seals (Area of interest: ICT in Parliaments)	Brussels / online	15.3.2021
Webinar – Parliaments and the General Data Protection Regulation (Area of interest: parliamentary practice and procedures)	Vienna / online	18.1.2021

STATUTORY MEETINGS		
Meeting	Location	Date
Annual Conference of Correspondents	London / online	18.11.2021
Executive Committee Meeting	Brussels / online	23.9.2021
Executive Committee Meeting	Brussels / online	1.7.2021
Executive Committee Meeting	Brussels / online	18.3.2021

## Glossario di termini e acronimi

**AFCO:** commissione per gli affari costituzionali, Parlamento europeo.

**AFET:** commissione per gli affari esteri, Parlamento europeo.

**AIDA:** commissione speciale sull'intelligenza artificiale in un'era digitale, Parlamento europeo.

**BECA:** commissione speciale sulla lotta contro il cancro, Parlamento europeo.

**BUDG:** commissione per i bilanci, Parlamento europeo.

**CORCOM:** repertorio delle commissioni omologhe. Risorsa di informazione sulle commissioni dei parlamenti nazionali corrispondenti alle commissioni del Parlamento europeo. Fornisce informazioni sulle segreterie delle diverse commissioni dei parlamenti nazionali dell'UE e del Parlamento europeo.

**COSAC:** Conferenza degli organi parlamentari specializzati negli affari dell'Unione dei parlamenti dell'Unione europea. Conferenza, prevista dai trattati, dei deputati al Parlamento europeo e dei deputati dei parlamenti nazionali appartenenti alle commissioni parlamentari competenti per le questioni dell'Unione europea.

**DEVE:** commissione per lo sviluppo, Parlamento europeo

**DG EXPO:** direzione generale delle Politiche esterne dell'Unione, Segretariato del Parlamento europeo.

**DG IPOL:** direzione generale delle Politiche interne dell'Unione, Segretariato del Parlamento europeo.

**DG ITEC:** direzione generale dell'Innovazione e dell'assistenza tecnologica, Segretariato del Parlamento europeo.

**CERDP:** Centro europeo di ricerca e documentazione parlamentare. Rete di scambio di informazioni per le amministrazioni dei parlamenti in Europa, funzionante sulla base di richieste comparative.

**ECON:** commissione per i problemi economici e monetari, Parlamento europeo.

**EMPL:** commissione per l'occupazione e gli affari sociali, Parlamento europeo.

**PE:** Parlamento europeo.

**SPE:** settimana parlamentare europea. La Conferenza interparlamentare sulla stabilità, il coordinamento economico e la governance nell'Unione europea (IPC SECG) e la Conferenza sul semestre europeo riuniscono deputati di tutta l'Unione europea per discutere di questioni economiche, finanziarie e sociali.

**Eurojust:** Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione giudiziaria penale.

**Europol:** Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto.

**EUSC:** conferenza dei presidenti dei parlamenti dell'Unione europea. Riunione annuale dei presidenti dei parlamenti degli Stati membri dell'UE, organizzata dal parlamento della presidenza del Consiglio dell'UE dell'autunno precedente.

**RAS:** sistema di allarme preventivo. Meccanismo di revisione istituito dal protocollo n. 2 allegato ai trattati relativo all'applicazione dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità. Prevede che i parlamenti nazionali inviino un parere motivato ai Presidenti delle istituzioni.

**FEMM:** commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere, Parlamento europeo.

**ICM:** riunione interparlamentare di commissione. Riunione organizzata congiuntamente dalle segreterie di commissione e dall'unità Dialogo legislativo della direzione delle Relazioni con i parlamenti nazionali del Parlamento europeo. Le riunioni interparlamentari di commissione costituiscono un forum di dialogo tra i deputati dei parlamenti nazionali e i deputati al Parlamento europeo.

**INGE:** commissione speciale sulle ingerenze straniere in tutti i processi democratici nell'Unione europea, inclusa la disinformazione, Parlamento europeo.

**Conferenza interparlamentare PESC/PSDC:** conferenza interparlamentare per la politica estera e di sicurezza comune e la politica di sicurezza e di difesa comune. Piattaforma interparlamentare per il dibattito sulla politica estera, di sicurezza e di difesa dell'UE. È organizzata due volte all'anno dal parlamento dello Stato membro dell'UE che detiene la presidenza del Consiglio dell'UE, in stretta collaborazione con il Parlamento europeo.

**DPI:** dialogo politico informale. I contributi dei parlamenti nazionali dell'UE ai sensi del protocollo n. 1 allegato ai trattati che formulano osservazioni sui fascicoli legislativi che rientrano nella competenza esclusiva dell'UE, nonché su documenti non legislativi quali i libri bianchi o le comunicazioni della Commissione europea.

**IPEX:** Scambio interparlamentare di informazioni sull'UE. Piattaforma per lo scambio reciproco di informazioni e documenti relativi all'UE tra i parlamenti nazionali e il Parlamento europeo.

**JPSG:** gruppo di controllo parlamentare congiunto su Europol. Gruppo di controllo interparlamentare che garantisce che Europol sia pienamente responsabile e trasparente. Il gruppo di controllo si riunisce due volte all'anno: una volta presso il parlamento dello Stato membro che detiene la presidenza del Consiglio dell'UE e una volta presso il Parlamento europeo.

**JURI:** commissione giuridica, Parlamento europeo.

**LIBE:** commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni, Parlamento europeo.

**Deputati:** deputati dei parlamenti (nazionali).

**Deputati al PE:** deputati al Parlamento europeo.

**PESCO:** cooperazione strutturata permanente nel settore della politica di sicurezza e di difesa, istituita con decisione del Consiglio dell'11 dicembre 2017, che riunisce 25 Stati membri. Fornisce un quadro giuridico che consente di pianificare, sviluppare e investire congiuntamente in progetti di capacità condivise e di migliorare la prontezza operativa e il contributo delle forze armate.

**Spotlight:** pubblicazioni relative a sintesi delle procedure o delle prassi parlamentari, basate sulle risposte alle richieste inviate alla rete CERDP.

**TUE:** trattato sull'Unione europea.

**TFUE:** trattato sul funzionamento dell'Unione europea.







# PARLAMENTI NAZIONALI DEGLI STATI MEMBRI DELL'UE

Dicembre 2021



eletti direttamente



eletti indirettamente/designati/altro

<p> <b>Belgique/België/ Belgien BELGIO</b></p> <p>Kamer van volksvertegenwoordigers/ Chambre des représentants/ Abgeordnetenversammlung</p> <p>150 </p> <p>Senaat/ Sénat/ Senat</p> <p>60 </p>	<p> <b>България BULGARIA</b></p> <p>Народно събрание (Narodno sabranie)</p> <p>240 </p>	<p> <b>Česká republika REPUBBLICA CECA</b></p> <p>Poslanecká sněmovna</p> <p>200 </p> <p>Senát</p> <p>81 </p>	<p> <b>Danmark DANIMARCA</b></p> <p>Folketinget</p> <p>179 </p>
<p> <b>Deutschland GERMANIA</b></p> <p>Deutscher Bundestag</p> <p>709 </p> <p>Bundesrat</p> <p>69 </p>	<p> <b>Eesti ESTONIA</b></p> <p>Riigikogu</p> <p>101 </p>	<p> <b>Éire/Ireland IRLANDA</b></p> <p>Dáil Éireann</p> <p>160 </p> <p>Seanad Éireann</p> <p>60 </p>	<p> <b>Ελλάδα GRECIA</b></p> <p>Βουλή των Ελλήνων (Vouli ton Ellinon)</p> <p>300 </p>
<p> <b>España SPAGNA</b></p> <p>Congreso de los Diputados</p> <p>350 </p> <p>Senado</p> <p>208 </p> <p>57 </p>	<p> <b>France FRANCIA</b></p> <p>Assemblée nationale</p> <p>577 </p> <p>Sénat</p> <p>348 </p>	<p> <b>Hrvatska CROAZIA</b></p> <p>Hrvatski sabor</p> <p>151 </p>	<p> <b>Italia ITALIA</b></p> <p>Camera dei Deputati</p> <p>629 </p> <p>Senato della Repubblica</p> <p>315 </p> <p>6 </p>
<p> <b>Κύπρος CIPRO</b></p> <p>Βουλή των Αντιπροσώπων (Vouli ton Antiprosopon)</p> <p>56 </p>	<p> <b>Latvija LETTONIA</b></p> <p>Saeima</p> <p>100 </p>	<p> <b>Lietuva LITUANIA</b></p> <p>Seimas</p> <p>141 </p>	<p> <b>Luxembourg LUSSEMBURGO</b></p> <p>Chambre des Députés</p> <p>60 </p>
<p> <b>Magyarország UNGHERIA</b></p> <p>Országgyűlés</p> <p>199 </p>	<p> <b>Malta MALTA</b></p> <p>Il-Kamra Tad-Deputati</p> <p>67 </p>	<p> <b>Nederland PAESI BASSI</b></p> <p>Tweede Kamer</p> <p>150 </p> <p>Eerste Kamer</p> <p>75 </p>	<p> <b>Österreich AUSTRIA</b></p> <p>Nationalrat</p> <p>183 </p> <p>Bundesrat</p> <p>61 </p>
<p> <b>Polska POLONIA</b></p> <p>Sejm</p> <p>460 </p> <p>Senat</p> <p>100 </p>	<p> <b>Portugal PORTOGALLO</b></p> <p>Assembleia da República</p> <p>230 </p>	<p> <b>România ROMANIA</b></p> <p>Camera Deputatilor</p> <p>330 </p> <p>Senat</p> <p>136 </p>	<p> <b>Slovenija SLOVENIA</b></p> <p>Državni zbor</p> <p>90 </p> <p>Državni svet</p> <p>40 </p>
<p> <b>Slovensko SLOVACCHIA</b></p> <p>Národná Rada</p> <p>150 </p>	<p> <b>Suomi/ Finland FINLANDIA</b></p> <p>Eduskunta</p> <p>200 </p>	<p> <b>Sverige SVEZIA</b></p> <p>Riksdagen</p> <p>349 </p>	



[RELNATPARL@EP.EUROPA.EU](mailto:RELNATPARL@EP.EUROPA.EU)

[WWW.EUROPARL.EUROPA.EU/RELNATPARL](http://WWW.EUROPARL.EUROPA.EU/RELNATPARL)

